Provincia della Spezia

ATO EST:PROVINCIA DELLA SPEZIA
Via Vittorio Veneto, 2 - 19100 La Spezia
Tel 0187/742310 - 0187/742307
ato.idrico.spezzino@legalmail.it
www.provincia.sp.it

Ente di Governo d'Ambito

A.T.O. EST: Provincia della Spezia

Adozione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII ai sensi del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria di cui alla deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017

Relazione di accompagnamento

(ai sensi dell'art. 3.2 lett. f) ii della Deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR)

Gestore ACAM Acque S.p.A.

Approvato con Deliberazione n del

Indice

0 Premessa 1

1 Articolazione tariffaria attualmente vigente 5

1.1 Attuali usi 5
1.2 Articolazione tariffaria vigente per i diversi usi 6

2 Analisi dei dati trasmessi dal gestore 8

3 Il ricavo obiettivo 10

4 La nuova articolazione tariffaria per l'utenza domestica 11

4.1 Tassonomia e struttura dei corrispettivi delle utenze domestiche 11
4.1.1 L'articolazione pro capite per le utenze domestiche residenti 12
4.2 Le strutture dei corrispettivi TICSI per le utenze domestiche 12
4.3 Verifica di conformità al TICSI 14
4.4 Effetti delle modifiche dei corrispettivi USI DOMESTICI 15

5 Articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico 17

5.1 Categorie di utenze diverse dal domestico 17
5.2 Le strutture dei corrispettivi TICSI per gli usi diversi dal domestico 18
5.3 Verifica di conformità al TICSI 20
5.4 Effetti delle modifiche dei corrispettivi USI DIVERSI DAL DOMESTICO 21

6 Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura 24

6.1 Determinazione quota fissa 24
6.2 Quota variabile 24
6.2.1 Tariffa unitaria di fognatura 24
6.2.2 Tariffa unitaria di depurazione 25
6.2.3 Quota variabile 27
6.3 Quota capacità 27
6.4 Rispetto dei vincoli 27
6.5 Disciplina delle maggiorazioni dei corrispettivi per penalizzazione 28
6.6 Verifica di conformità al TICSI 29

7 Conclusioni e indicazioni 31

7.1 Rispetto della condizione di isoricavo 31

8 Appendice A – Allegato alla delibera n.2/2005 della Conferenza dei Rappresentanti dell'ATO 4 – Spezzino (estratto) 33

9 Appendice B – articolazione TICSI 2018 e 2019 40

0 Premessa

Obiettivo della presente relazione è quello di illustrare il processo metodologico con il quale l'Ente di Governo d'Ambito della Provincia della Spezia (ATO Est) è giunto alla definizione della nuova articolazione tariffaria per il Gestore ACAMA Acque S.p.A. ai sensi della deliberazione 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

Assetto gestionale

La società ACAM Acque S.p.A. è il gestore largamente prevalente del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Spezzino", coincidente con il territorio della Provincia della Spezia, e svolge attività di captazione, adduzione, distribuzione di acqua potabile, collettamento in fognatura e depurazione di acque reflue e smaltimento di rifiuti liquidi prodotti da terzi.

La società ACAM Acque spa è regolarmente affidataria del SII avendo specifico titolo giuridico conforme alla normativa, come verificato con specifica attività svolta dagli uffici dell'EGA della Spezia conclusasi in data 30/09/2015 con determinazione dirigenziale n. 87 ad oggetto: "*Art. 172 D. Lgs. 152/2006: Verifica della conformità degli affidamenti della gestione del SII alla disciplina pro-tempore vigente*" con cui è stata approvata la relazione prot. n. 38039 del 30/09/2015 di verifica ai sensi dell'art. 172 del d. lgs. 152/2006 della conformità degli affidamenti della gestione del SII alla disciplina pro-tempore vigente.

La determinazione dirigenziale è stata poi oggetto della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 03/12/2015 con cui si è preso atto che ACAM ACQUE S.p.a. è "Gestore Unico d'Ambito" ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. poiché il bacino complessivo affidato è decisamente superiore al 25 percento della popolazione ricadente nell'ATO di riferimento.
La Convenzione di Servizio per la regolazione dei rapporti tra Ente d'Ambito e Gestore del SII nell'Ambito Territoriale ATO 4 SPEZZINO stipulata in data 26/10/2006 affidava ad ACAM Acque la gestione del SII per i seguenti 18 Comuni: Ameglia, Arcola, Beverino, Bonassola, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo Framura, La Spezia, Lerici, Levanto, Ortonovo, Portovenere, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Santo Stefano Magra, Sarzana e Vezzano Ligure. Nel periodo compreso tra il dicembre 2003 e il luglio 2012 allo stesso con diverse convenzioni integrative era affidata la gestione del SII per i seguenti Comuni: Monterosso al Mare, Pignone, Sesta Godano, Vernazza, Borghetto di Vara, Rocchetta di Vara, Zignago e Brugnato.

La società IRETI spa nel luglio 2015 ha acquisito il ramo di azienda della Società Acque Potabili S.p.A. relativo al servizio idrico integrato nel comune di Bolano (SP), subentrando di fatto alla convenzione stipulata il 14/05/2008 fra il Comune di Bolano e la Società Acque Potabili spa.
La società è pertanto regolarmente affidataria del SII avendo specifico titolo giuridico conforme alla normativa, come verificato con specifica attività svolta dagli uffici dell'EGA della Spezia conclusasi in data 30/09/2015 con determinazione dirigenziale n. 87 ad oggetto: "*Art. 172 D. Lgs. 152/2006: Verifica della conformità degli affidamenti della gestione del SII alla disciplina pro-tempore vigente*" con cui è stata approvata la relazione prot. n. 38039 del 30/09/2015 di verifica ai sensi dell'art. 172 del d. lgs. 152/2006 della conformità degli affidamenti della gestione del SII alla disciplina pro-tempore vigente, in particolare della conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 della Convenzione di Servizio per la gestione del SII tra il Comune di Bolano e ACQUE POTABILI spa stipulata in data 14/05/2008 con scadenza il 04/06/2020.

In occasione dell'aggiornamento biennale della tariffa è stata prevista l'aggregazione al Gestore unico d'ambito ACAM Acque spa della gestione residuale salvaguardata IRETI spa svolta per il comune di Bolano

(circa 8.000 ab, pari al 3,5% della popolazione dell'ATO Spezzino, in scadenza al giugno 2020); nella precedente predisposizione tariffaria MTI-2 le due gestioni erano state trattate separatamente.

Infatti nell'alveo di un più ampio progetto di razionalizzazione societaria delle attività svolte da ACAM S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate (tra cui ACAM Acque), è stata perfezionata un'operazione di aggregazione tra IREN S.p.A. ed il Gruppo ACAM, cui è stata data attuazione nel primo semestre dell'esercizio 2018 tramite, tra l'altro, l'acquisizione da parte di IREN del 100% del capitale sociale di ACAM e l'ingresso di gran parte dei soggetti pubblici soci di ACAM nella compagine sociale di IREN tramite un aumento di capitale a pagamento ad essi riservato.
Il modello di business del Gruppo IREN è strutturato con una Holding, IREN, che svolge attività prevalentemente corporate (indirizzo, supporto) e controlla, svolgendo direzione e coordinamento, quattro società capofila che hanno la responsabilità, diretta o tramite controllate, delle quattro business unit: "Energia", "Mercato", "Reti" ed "Ambiente".
In questo contesto, la scissione parziale in favore della Società Beneficiaria IRETI (Società del Gruppo IREN cui fa capo la Business Unit "Reti" dedicata alle attività inerenti il coordinamento e la gestione dei servizi idrici integrati, gli impianti e reti di distribuzione del gas e dell'energia elettrica) del compendio costituito dalle attività e passività afferenti la partecipazione detenuta in ACAM Acque dalla Società Scissa ACAM consente una migliore razionalizzazione delle attività del Gruppo ACAM in coerenza con il modello di business del Gruppo IREN.

Facendo quindi di fatto capo alla medesima società del Gruppo IREN, con comunicazione in data 04.05.2018 è stato manifestato all'EGA, congiuntamente da ACAM Acque spa e IRETI spa, l'interesse nell'integrazione della gestione del SII del Comune di Bolano nella gestione ACAM Acque.
Tale richiesta, che conduce ad una maggiore razionalizzazione delle gestioni nell'ATO Spezzino, è stata accolta positivamente dall'Ente d'ambito, da cui la predisposizione di una determinazione tariffaria congiunta per aggregazione delle due gestioni trattate separatamente nella precedente determinazione tariffaria.

Approvazioni delle tariffe MTI-2 (2016-2019) e aggiornamento biennale MTI-2 (2018-2019) ex delibera 918/2017

Occorre ricordare che con deliberazione 524/2016/R/IDR del 22 settembre 2016 ARERA ha provveduto ad approvare lo schema regolatorio per il gestore ACAM apportando alcune censure rispetto alla proposta effettuata dall'Ente di Governo d'Ambito per il Gestore ACAM Acque; in particolare per quanto attiene alcune partite di conguaglio riferite ai costi di funzionamento dell'Ente d'ambito, alla non recuperabilità delle rate di alcuni mutui 2012-2013, al riconoscimento parziale degli $Opex_{QC}$ proposti e alle tariffe per acquisti wholesale.

A seguito della deliberazione dell'Autorità, l'Ente d'ambito, nel mese di novembre 2016, ha provveduto a inoltrare presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia un ricorso per ottenere l'annullamento previa sospensiva della deliberazione dell'Autorità 524/2016/R/IDR.

In data 07.11.2017 il TAR Lombardia ha pronunciato sentenza accogliendo parzialmente il ricorso presentato dall'EGA La Spezia.

L'Autorità, con delibera 787/2017/C/IDR pubblicata in data 30.11.2017, ritenendo la sussistenza dei presupposti per proporre appello avverso alla sentenza del TAR sopra citata, ha conferito mandato al Direttore della Direzione Legale per proporre appello avverso alla citata sentenza.

In data 15.03.2018, all'udienza cautelare fissata per la Camera di Consiglio, ARERA ha rinunciato alla richiesta cautelare e conseguentemente la causa è proseguita nel merito, con udienza fissata al 20.12.2018.

Essendo pertanto a tutti gli effetti decaduta parzialmente la rideterminazione tariffaria operata da ARERA con la delibera 524/2016 ed essendo state comunque confermate alcune censure della detta Autorità, l'EGA La Spezia in data 06.04.2018, con determinazione n.558 ha provveduto a riaggiornare il calcolo tariffario ripristinando di fatto le tariffe proposte con la propria approvazione MTI-2 del 2016 a meno di uno scostamento nel valore dei conguagli 2019 (superato con la proposta dell'aggiornamento biennale del 2018).

Infine con sentenza n.1958 del 25.03.2019 il Consiglio di Stato (Sezione Sesta) "*definitivamente pronunciando sull'appello come in epigrafe proposto (ricorso n. 1022 del 2018), accoglie l'appello principale, respinge l'appello incidentale e, per l'effetto, in riforma dell'impugnata sentenza, respinge integralmente il ricorso di primo grado*", in tal modo riconducendo in piena validità la delibera 524/2016 dell'ARERA e quindi i moltiplicatori tariffari in essa definiti per ACAM Acque.

Nonostante i vari "passaggi" della determinazione tariffaria 2016-2019, in tutte le determinazioni il valore delle tariffe dell'anno 2016 è stato comunque sempre mantenuto il medesimo (anche la delibera ARERA 524/2016 assume per tale anno l'applicazione del medesimo theta determinato dall'Ente d'ambito, salvo prevedere un valore theta medio differente per la determinazione dei relativi conguagli nell'anno 2018).

A conclusione di tali considerazioni, per le determinazioni previste dall'applicazione del TICSI è stato pertanto possibile in ogni caso fare riferimento ai dati 2016 che non hanno subito variazioni nei vari passaggi che si sono sviluppati. Mentre per il "ricavo obiettivo" da conseguire per l'isoricavo nel 2018, è stato fatto riferimento alle tariffe per tale annualità ricalcolate con l'aggiornamento biennale come integrato dall'ultima sentenza del Consiglio di Stato che ha definitivamente stabilito la validità della delibera ARERA 524/2016.

Le su ricordate vicende, legate all'approvazione definitiva delle tariffe del Gestore SII ACAM Acque, hanno inevitabilmente condotto a superare la scadenza prevista per il completamento del processo legato al riordino dei corrispettivi tariffari ex deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR "TICSI" comportando l'applicazione dei suoi effetti solo dall'anno 2019 non essendo possibile conguagliare per evidenti conflitti con l'applicazione retroattiva di provvedimenti tariffari (c.f.r. sentenza CdS n.4301 del 09.09.2008) gli importi riferiti all'anno 2018 e già completamente fatturati agli utenti.

Obiettivi della nuova articolazione dei corrispettivi

Nel rispetto dei principi e dei vincoli contenuti nel TICSI, la nuova articolazione tariffaria intende perseguire i seguenti obiettivi:

1) mantenimento di un **unico bacino tariffario per ciascun gestore**, atteso che il servizio reso dal gestore all'utenza in modo uniforme e con medesime caratteristiche quali-quantitative debba essere offerto allo stesso prezzo in ogni Comune dell'ambito di gestione;
2) adeguamento della **tariffa pro capite per gli utenti domestici residenti** (già presente per l'ATO spezzino ormai da molti anni, anticipando quando oggi definito da ARERA), definendola puntualmente anche per i nuclei familiari maggiori di 6 componenti;
3) verifica che l'esistente **fascia agevolata (c.d. minimo essenziale) di consumo *pro capite* per gli usi domestici residenti** risulti in linea con le indicazioni ARERA (18,25 mc/anno pro capite);
4) determinazione di **quote fisse per singolo servizio** (acquedotto, fognatura e depurazione);
5) attuazione di politiche tariffarie che riservano particolare attenzione alle forniture destinate a **funzioni di utilità pubblica e sociale**;
6) individuazione di elementi della tariffa per **la raccolta e la depurazione delle acque reflue industriali** mirata a meglio allocare i costi su chi ha scarichi il cui trattamento risulta più oneroso, secondo il principio ***"chi inquina paga"***.

Il documento, dopo una prima illustrazione dell'articolazione tariffaria vigente (cap. 1), affronta i temi della verifica della coerenza della base dati usata per lo sviluppo del riordino dei corrispettivi (cap. 2) e del c.d. "ricavo obiettivo" da conseguire con la nuova articolazione (cap. 3), per poi passare alla descrizione delle assunzioni e dei risultati conseguiti per la determinazione delle nuove articolazioni tariffarie per gli usi domestici (cap. 4) e per gli usi non domestici (cap. 5) ed infine a quelle dei reflui industriali (cap. 6), tracciando al termine alcune considerazioni conclusive sul complessivo processo di riordino realizzato (cap. 7).

Stante la complessità della struttura previgente e quindi la considerevole mole di dati da processare, nonché le complesse valutazioni sui risultati via via conseguiti, il lavoro di modellazione degli scenari secondo le nuove regole del TICSI è stato condotto in collaborazione con il Gestore ACAM Acque.

1 Articolazione tariffaria attualmente vigente

La struttura tariffaria attualmente vigente nel territorio dell'EGA Provincia della Spezia non si discosta in modo rilevante dal complesso degli usi previsti dal nuovo Testo Integrato dei Corrispettivi del Servizi Idrici (TICSI) introdotto da ARERA con la delibera 665/2017/R/IDR, addirittura prevedendo già una struttura tariffaria pro capite per le utenze domestiche residenti ed una tripartizione delle quote fisse per gli usi non domestici.

1.1 Attuali usi

In tutti i Comuni gestiti sono previste le seguenti tipologie di fornitura (per una più dettagliata descrizione in **Appendice A** è riportato uno stralcio dell'Allegato alla delibera n.2/2005 della Conferenza dei Rappresentanti dell'ATO 4 – Spezzino che definiva l'articolazione tariffaria che è stata incrementata nei soli valori tariffari unitari giungendo di fatto inalterata fino ad oggi):

- **Uso domestico residente**: si qualifica come uso domestico residente qualsiasi utilizzazione effettuata in locali adibiti ad abitazione di residenza, a carattere familiare o collettivo (condominiale), e relative pertinenze; prevede una attribuzione degli scaglioni di consumo per componenti del nucleo familiare da 1 a 6 componenti, oltre 6 rimane invariata l'ampiezza degli scaglioni;
- **Uso seconde case:** si qualifica come uso seconde case qualsiasi utilizzazione effettuata in locali adibiti ad abitazione non di residenza (seconde case), a carattere familiare o collettivo (condominiale), e relative pertinenze;
- **Uso commerciale**: si riferisce agli usi commerciale o professionale, alberghi, sedi di enti ed associazioni e simili, impianti sportivi ecc.; sono comprese in questo uso anche le forniture temporanee per cantieri;
- **Uso industriale e artigianale**: si riferisce agli usi industriale e artigianale;
- **Uso agricolo:** rientrano in questa categoria le forniture per fini irrigui strettamente connesse ad un uso molto limitato e non irriguo estensivo come vorrebbe l'accezione del termine;
- **Uso allevamento animali**: si riferisce ad utenze per uso zootecnico (allevamento animali per uso produttivo);
- **Uso Enti**: si riferisce agli usi per le forniture per ospedali, case di cura, scuole e altri istituti di istruzione privati, convitti e carceri, uffici e strutture enti pubblici;
- **Uso Militare**: rappresenta una peculiarità principalmente del comune della Spezia, e in minima parte dei comuni di Lerici e Portovenere; comprende le grandi utenze a servizio dei plessi della Marina Militare per un uso promiscuo, principalmente di tipo industriale e in misura minore domestico non differenziato (mancanza dei contatori di singola utenza);
- **Uso Enti ed associazioni senza fini di lucro**: uso previsto dall'articolazione approvata nel 2005, ma di fatto non adottato; l'inserimento all'interno di tale uso è effettuata basandosi sui provvedimenti normativi di settore (onlus, associazionismo, senza fini di lucro, cooperazione sociale, ecc.), certificati attraverso gli statuti o gli atti costitutivi di detti enti ed associazioni; la tariffa applicata è quella più vantaggiosa di tutto il prospetto dell'articolazione tariffaria, e cioè la tariffa applicata al "domestico residente con 6 o più componenti".
- **Uso antincendio (idranti e naspi)**: si riferisce agli impianti antincendio ed è rappresentato da una sola quota fissa annuale.

1.2 Articolazione tariffaria vigente per i diversi usi

L'articolazione tariffaria vigente nell'anno 2018 per ogni tipologia di fornitura è riportata nella tabella seguente:

ACAM ACQUE S.p.A. - TARIFFE SII - ATO EST: PROVINCIA DELLA SPEZIA - ANNO 2018 MTI

DOMESTICO RESIDENTI

		minimo ess.	base	1° eccedenza	2° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Domestico residente: 1 componente	[da mc]	0	19	61	oltre		
	[a mc]	18	60	96			
Domestico residente: 2 componente	[da mc]	0	37	109	oltre		
	[a mc]	36	108	192			
Domestico residente: 3 componente	[da mc]	0	49	151	oltre		
	[a mc]	48	150	300			
Domestico residente: 4 componente	[da mc]	0	61	181	oltre		
	[a mc]	60	180	396			
Domestico residente: 5 componente	[da mc]	0	85	229	oltre		
	[a mc]	84	228	492			
Domestico residente: 6 componenti	[da mc]	0	97	265	oltre		
	[a mc]	96	264	600			
Acquedotto	[Euro/mc]	*0,8339*	*1,0877*	*1,9269*	*2,4192*	*22,0944*	*1,8413*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4282*	*0,4378*	*0,8243*	*1,0597*		
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4282*	*0,4378*	*0,8243*	*1,0597*		

DOMESTICO SECONDE CASE

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Seconda casa: Golfo-Riviera	[da mc]	0	36	69	oltre		
	[a mc]	35	68	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*3,0509*	*4,3246*	*5,5021*	*6,9580*	*210,4103*	*17,5342*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4378*	*0,5480*	*0,8243*	*1,0597*		
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4378*	*0,5480*	*0,8243*	*1,0597*		

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Seconda casa: Val di Magra	[da mc]	0	36	69	oltre		
	[a mc]	35	68	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*3,0509*	*4,3246*	*5,5021*	*6,9580*	*184,7192*	*15,3932*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4378*	*0,5480*	*0,8243*	*1,0597*		
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4378*	*0,5480*	*0,8243*	*1,0597*		

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Seconda casa: Val di Vara	[da mc]	0	36	69	oltre		
	[a mc]	35	68	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*3,0509*	*4,3246*	*5,5021*	*6,9580*	*133,3369*	*11,1114*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4378*	*0,5480*	*0,8243*	*1,0597*		
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4378*	*0,5480*	*0,8243*	*1,0597*		

AGRICOLO / ALLEVAMENTO ANIMALI

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Allevamento animali	[da mc]	0	10.001	30.001	oltre		
	[a mc]	10.000	30.000	40.000			
Acquedotto	[Euro/mc]	*0,5438*	*0,8071*	*0,9635*	*1,2096*	*321,1390*	*26,7616*
Fognatura	[Euro/mc]						
Depurazione	[Euro/mc]						

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Agricolo	[da mc]	0	2.001	4.501	oltre		
	[a mc]	2.000	4.500	12.000			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4494*	*2,1345*	*2,3550*	*2,8902*	*22,0944*	*1,8413*
Fognatura	[Euro/mc]						
Depurazione	[Euro/mc]						

Tabella 1 – articolazione tariffaria vigente all'anno 2018 (segue)

COMMERCIALE

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Commerciale fino a 150 mc/anno	[da mc]	0	61	111	oltre		
	[a mc]	60	110	140			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4473*	*2,3122*	*2,7832*	*3,1044*	*128,4557*	*10,7047*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8565*	*1,0705*	*21,4092*	*1,7840*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8565*	*1,0705*	*21,4092*	*1,7840*

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Commerciale oltre 150 mc/anno	[da mc]	0	361	841	oltre		
	[a mc]	360	840	2.640			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4473*	*2,3122*	*2,7832*	*3,1044*	*128,4557*	*10,7047*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8565*	*1,0705*	*21,4092*	*1,7840*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8565*	*1,0705*	*21,4092*	*1,7840*

INDUSTRIALE / ARTIGIANALE

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Industriale / Artigianale fino a 95 mc/anno	[da mc]	0	13	31	> 90		
	[a mc]	12	30	90			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4473*	*2,3122*	*2,7832*	*3,1044*	*85,6370*	*7,1364*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8565*	*1,0705*	*21,4092*	*1,7840*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8565*	*1,0705*	*21,4092*	*1,7840*

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Industriale / Artigianale oltre 95 mc/anno	[da mc]	0	361	841	oltre		
	[a mc]	360	840	2.640			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4473*	*2,3122*	*2,7832*	*3,1044*	*85,6370*	*7,1364*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8565*	*1,0705*	*21,4092*	*1,7840*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8565*	*1,0705*	*21,4092*	*1,7840*

ENTI

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Enti	[da mc]	0	121	205	> 300		
	[a mc]	120	204	300			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4494*	*1,7993*	*2,2135*	*2,7060*	*85,6370*	*7,1364*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8243*	*1,0597*	*21,4092*	*1,7840*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4710*	*0,5566*	*0,8243*	*1,0597*	*21,4092*	*1,7840*

MILITARE

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Militare	[da mc]	0	121	205	oltre		
	[a mc]	120	204	300			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,9269*	*2,1409*	*2,3551*	*2,8321*	*85,6388*	*7,1365*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,7493*	*0,8565*	*1,0705*	*1,4131*	*21,4092*	*1,7840*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,7493*	*0,8565*	*1,0705*	*1,4131*	*21,4092*	*1,7840*

CANONI BOCCHE ANTINCENDIO

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
IDRANTI						*54,1920*	
NASPI						*27,0960*	

Tabella 1 – articolazione tariffaria vigente all'anno 2018

2 Analisi dei dati trasmessi dal gestore

Per sviluppare gli scenari di adeguamento dei corrispettivi al TICSI secondo gli obiettivi ricordati in premessa, l'EGA La Spezia ha richiesto al gestore ACAM Acque un elenco su supporto informatico di tutte le utenze attive almeno un giorno nell'anno 2016, indicando per ciascuna:

a) le indicazioni identificative dell'utenza (codice utente, Comune);
b) la tipologia d'uso attuale e le categorie d'uso sottese (maggior dettaglio);
c) i servizi forniti (acquedotto, fognatura, depurazione);
d) nel caso di utenze condominiali, il numero di unità immobiliari sottese all'utenza;
e) i metri cubi annui fatturati per ciascun servizio e quelli letti (differenti in alcuni casi da quelli fatturati, là dove si ha ancora l'applicazione del minimo impegnato);
f) i ricavi fatturati per ciascun servizio, comprendendo anche la quota fissa.

Prima di procedere alla rielaborazione dei dati trasmessi ed alla conseguente definizione dell'aggiornamento dell'articolazione tariffaria coerentemente con le disposizioni contenute nel TICSI, l'Ufficio d'Ambito ha effettuato un processo di verifica di congruità dei dati trasmessi al fine di accertarne la coerenza con quanto utilizzato per il calcolo dell'aggiornamento tariffario biennale 2018-2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR.

Infatti la base dati, in particolare volumi e num.utenze, deve risultare coerente con quella utilizzata per l'implementazione del theta tariffario e che quindi consente il raggiungimento del nuovo VRG^{2018} MTI-2 approvato[1]: per poter opportunamente raggiungere l'obiettivo dell'iso-ricavo a seguito della predisposizione della nuova articolazione tariffaria, i dati di base devono essere sostanzialmente i medesimi.

Inoltre tale coerenza della estrazione dati consente anche di valutare correttamente gli effetti attesi sulle utenze a seguito delle variazioni dell'articolazione tariffaria che si andrà ad implementare.

Pertanto la base dati dell'anno 2016 riportata nella raccolta RDT2018 relativa all'MTI-2, con i corrispettivi valorizzati a seguito dell'applicazione del theta 2018 ($\vartheta^{2018} * \sum_u \underline{tarif}_u^{2015} * \left(\underline{vscal}_u^{2016}\right)^T$) della delibera 918/2017 e l'estrazione TICSI predisposta dal gestore (con riferimento ai medesimi anni per volumi e valorizzazione dei corrispettivi) sono state tra loro verificate.

Nella tabella seguente è riportata la sintesi delle analisi svolte sui due set di dati (al netto : emergono modesti scostamenti riconducibili sia ai differenti momenti di estrazione dei dati sia ad un complessivo processo di aggiornamento delle anagrafiche utenti realizzato da ACAM Acque negli anni 2017 e 2018 (soprattutto per gli usi domestici, attraverso la individuazione della corretta allocazione fra residenti e seconde case).

Le modeste differenze che permangono non appaiono di dimensioni significative per lo sviluppo degli scenari TICSI, tenendo conto che comunque ci saranno da attendersi dei conguagli volumetrici (Rc_{VOL}) per l'anno 2018 connessi alla metodologia tariffaria che usa inevitabilmente dati volumetrici di due anni prima.

[1] Determinati dall'EGA con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.46/2018 e per i quali è in corso l'aggiornamento per adeguarli a seguito della sentenza n.1958 del 25.03.2019 del Consiglio di Stato; l'adeguamento delle tariffe 2018-2019 non avrà effetto sui theta perché verrà sfruttato il rilascio di quota parte dei conguagli che erano previsti dopo il 2019 (anche 2016 e 2017 vengono recuperati applicando per il calcolo dei conguagli il theta ARERA approvato con la delibera 524/2016 "ripristinata" in via definitiva dalla sentenza del CdS)

	SERVIZIO ACQUEDOTTO			
TIPOLOGIE D'USO	VOLUMI TICSI	VOLUMI RDT	DIFFERENZA	DIFF %
domestico residente	10.450.461,17	11.054.051,08	- 603.589,91	-5,5%
domestico seconde case	639.517,18	636.729,70	2.787,48	0,4%
agricolo/allevamento animali	153.733,08	164.571,08	- 10.838,00	-6,6%
commerciale	2.323.746,02	2.286.834,50	36.911,52	1,6%
industriale/artigianale	860.151,57	836.901,52	23.250,05	2,8%
enti	890.348,79	888.874,20	1.474,60	0,2%
militare	1.512.391,00	1.538.813,00	- 26.422,00	-1,7%
TOTALE	**16.830.348,82**	**17.406.775,08**	**- 576.426,26**	**-3,3%**

	SERVIZIO ACQUEDOTTO			
RICAVI DICHIARATI TICSI	RICAVI RDT	DIFFERENZA	DIFF %	
12.050.069,30	12.282.804,13	- 232.734,83	-1,9%	
2.381.693,07	2.345.629,79	36.063,28	1,5%	
181.284,80	194.394,47	- 13.109,66	-6,7%	
4.740.343,76	4.618.255,76	122.088,01	2,6%	
2.247.603,97	2.189.920,94	57.683,03	2,6%	
2.089.760,12	2.074.383,38	15.376,74	0,7%	
3.981.892,74	4.061.755,89	- 79.863,15	-2,0%	
27.672.647,78	**27.767.144,35**	**- 94.496,57**	**-0,3%**	

	SERVIZIO FOGNATURA			
TIPOLOGIE D'USO	VOLUMI TICSI	VOLUMI RDT	DIFFERENZA	DIFF %
domestico residente	8.594.278,00	9.088.833,00	- 494.555,00	-5,4%
domestico seconde case	507.642,00	493.997,00	13.645,00	2,8%
agricolo/allevamento animali			-	
commerciale	1.768.880,00	1.707.028,00	61.852,00	3,6%
industriale/artigianale	161.565,00	144.351,00	17.214,00	11,9%
enti	787.445,00	753.719,00	33.726,00	4,5%
militare	649.063,00	671.728,00	- 22.665,00	-3,4%
TOTALE	**12.468.873,00**	**12.859.656,00**	**- 390.783,00**	**-3,0%**

	SERVIZIO FOGNATURA			
RICAVI DICHIARATI TICSI	RICAVI RDT	DIFFERENZA	DIFF %	
4.186.599,40	4.318.629,86	- 132.030,46	-3,1%	
249.339,36	248.969,68	369,68	0,1%	
518,04		518,04		
1.109.586,90	1.048.158,57	61.428,33	5,9%	
99.503,59	86.694,94	12.808,65	14,8%	
729.997,96	696.960,08	33.037,88	4,7%	
852.834,44	884.008,85	- 31.174,41	-3,5%	
7.228.379,69	**7.283.421,97**	**- 55.042,28**	**-0,8%**	

	SERVIZIO DEPURAZIONE			
TIPOLOGIE D'USO	VOLUMI TICSI	VOLUMI RDT	DIFFERENZA	DIFF %
domestico residente	8.104.748,00	8.551.168,00	- 446.420,00	-5,2%
domestico seconde case	487.871,00	482.671,00	5.200,00	1,1%
agricolo/allevamento animali			-	
commerciale	1.689.532,00	1.633.324,00	56.208,00	3,4%
industriale/artigianale	157.437,00	140.767,00	16.670,00	11,8%
enti	686.832,00	651.103,00	35.729,00	5,5%
militare	649.063,00	671.728,00	- 22.665,00	-3,4%
TOTALE	**11.775.483,00**	**12.130.761,00**	**- 355.278,00**	**-2,9%**

	SERVIZIO DEPURAZIONE			
RICAVI DICHIARATI TICSI	RICAVI RDT	DIFFERENZA	DIFF %	
3.830.312,46	4.064.862,54	- 234.550,08	-5,8%	
242.403,00	243.474,08	- 1.071,09	-0,4%	
516,86		516,86		
1.064.799,10	1.008.149,61	56.649,49	5,6%	
97.559,39	85.103,22	12.456,17	14,6%	
633.088,77	597.865,67	35.223,10	5,9%	
852.834,44	884.008,85	- 31.174,41	-3,5%	
6.721.514,02	**6.883.463,97**	**- 161.949,95**	**-2,4%**	

	ACQUEDOTTO			
TIPOLOGIE D'USO	NUMERO UTENTI TICSI	NUMERO UTENTI RDT	DIFFERENZA	DIFF %
domestico residente	106.873,00	104.396,00	2.477,00	2,4%
domestico seconde case	19.729,00	18.459,00	1.270,00	6,9%
agricolo/allevamento animali	1.995,00	1.922,00	73,00	3,8%
commerciale	11.787,00	10.407,00	1.380,00	13,3%
industriale/artigianale	916,00	823,00	93,00	11,3%
enti	1.302,00	1.247,00	55,00	4,4%
militare	56,00	57,00	- 1,00	-1,8%
TOTALE	**142.658,00**	**137.311,00**	**5.347,00**	**3,9%**

	QUOTA FISSA			
RICAVI DICHIARATI TICSI	RICAVI RDT	DIFFERENZA	DIFF %	
2.225.906,61	2.155.380,70	70.525,91	3,3%	
3.219.831,40	3.400.001,33	- 180.169,93	-5,3%	
42.849,12	42.196,99	652,13	1,5%	
1.612.413,05	1.611.784,43	628,62	0,0%	
86.787,96	85.145,54	1.642,42	1,9%	
129.021,94	130.599,17	- 1.577,23	-1,2%	
4.481,17	5.481,74	- 1.000,57	-18,3%	
7.321.291,24	**7.430.589,89**	**- 109.298,65**	**-1,5%**	

Tabella 2 – confronto fra i dati di volumi e fatturati 2016 fra base RDT2018 e estrazione ai fini TICSI

3 Il ricavo obiettivo

L'art. 23 del TICSI prevede che il cambiamento della struttura dei corrispettivi del gestore debba garantire la seguente condizione sui ricavi dell'anno a (anno 2018):

$$\sum_u \underline{tarif}_u^a * \left(\underline{vscal}_u^{a-2}\right)^T = \sum_u \underline{tarif}_u^{new,a} * \left(\underline{vscal}_u^{new,(a-2)}\right)^T - \Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$$

L'importo $\sum_u \underline{tarif}_u^a * \left(\underline{vscal}_u^{a-2}\right)^T$ indica i ricavi conseguibili applicando la preesistente struttura dei corrispettivi alla preesistente articolazione delle variabili di scala (intese come quote fisse e variabili riferite alle preesistenti tipologie e sotto-tipologie di utenza).

La seconda parte dell'equazione rappresenta i ricavi conseguibili applicando la nuova struttura dei corrispettivi alla nuova articolazione delle variabili di scala, ottenuta dalla riclassificazione delle preesistenti variabili di scala sulla base dei nuovi criteri di articolazione definiti dall'Autorità al netto dell'eventuale variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali.

I dati assunti per simulare gli impatti della nuova articolazione tariffaria sono quindi rappresentati dalle variabili di scala dell'anno "a-2" (2016) moltiplicate per le tariffe dell'anno "a" (2018), valorizzate considerando il theta approvato dall'EGA ATO Est: Provincia della Spezia ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017.

Il cosiddetto "ricavo obiettivo" su cui impostare e verificare la nuova struttura dei corrispettivi è quindi quello riferito all'anno 2018, come risultante dalla tabella sottostante.

anno	**2018**	**2016**
theta	1,129	1,055

fatturarto RDT anno 2016	**49.686.767**
obiettivo 2018 (isoricavo)	**53.197.964**

Tabella 3 – ricavi obiettivo per usi civili e reflui industriali ai fini TICSI

4 La nuova articolazione tariffaria per l'utenza domestica

Come anticipato, per definire la nuova articolazione tariffaria si è sviluppato un modello di simulazione che consentisse di verificare la sostenibilità degli obiettivi che ci si poneva, con il rispetto delle prescrizioni e dei vincoli posti dal TICSI.

Per semplicità espositiva le articolazioni tariffarie sono di seguito espresse in mc/anno, ancorché l'applicazione avvenga poi con il criterio *pro-die* secondo i **valori e le modalità riportate in Appendice B**.

4.1 Tassonomia e struttura dei corrispettivi delle utenze domestiche

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2 del TICSI, con riferimento all'utenza domestica devono essere previste le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- **Uso domestico residente:** fornitura destinata a servire una singola unità immobiliare ad uso abitativo e residenza anagrafica dell'intestatario del contratto;
- **Uso domestico non residente**: fornitura destinata a servire una singola unità immobiliare ad uso abitativo senza residenza anagrafica dell'intestatario del contratto;
- **Uso condominiale**: fornitura effettuata con un unico contatore destinato a servire due o più unità immobiliari, anche con diverse destinazioni d'uso.

Non sono previste sotto-tipologie di usi aggiuntive.

Di seguito si riportano per ciascun sotto-uso del domestico le verifiche sulle attuali strutture tariffarie ed i relativi corrispettivi unitari rispetto alle indicazioni prescrittive introdotte dal TICSI (TITOLO 3).

In particolare, per quanto riguarda l'**Uso domestico residente**, per la quota variabile del servizio acquedotto per quanto riguarda i criteri exart.5 TICSI si ha: l'ampiezza minima dello scaglione agevolato *pro capite* risulta pari a 18 mc/anno e deve quindi essere implementata fino a **19 mc/anno** (per soddisfare le indicazioni TICSI di un valore almeno pari a 18,25 mc/anno *pro capite*); il valore del parametro "*agev*" (differenza percentuale fra tariffa base e tariffa agevolata, che deve essere compreso fra il 20% e il 50%) è pari a **23,3%** ed il rapporto fra la tariffa unitaria agevolata e quella dell'ultimo scaglione di eccedenza (che deve essere al massimo 1:6) presenta un valore di 1:3.

Le quote variabile dei servizi di fognatura e di depurazione sono proporzionali al consumo, ma **articolate per scaglioni** cioè in contrasto con il valore "unico" previsto dall'art.6 TICSI.

Le quote fisse **non sono distinte per servizio** (acquedotto, fognatura e depurazione), non soddisfano pertanto quanto previsto dall'art.7 TICSI; sono però non sono variabili con il consumo ed il loro gettito è inferiore al 20% del corrispettivo totale per servizio (pari al 9,8% del gettito complessivo).

L'attuale struttura per l'**Uso domestico non residente**, che presenta nel TICSI meno vincoli interni, appare soddisfare pienamente quanto previsto con la nuova regolazione dei corrispettivi: ricalca di fatto la struttura dell'uso domestico residente al netto della previsione dello scaglione agevolato, prevede un'articolazione in tre bacini tariffari limitatamente alle sole quote fisse che in questo caso sono invece già articolate per i tre servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

L'utenza con **Uso condominiale** è già attualmente gestita riproporzionando l'ampiezza degli scaglioni al numero di unità abitative sottese e usando come riferimento il consumo *pro capite* standardizzato su quello di due componenti.

4.1.1 L'articolazione pro capite per le utenze domestiche residenti

Il forte elemento di novità introdotto dal TICSI e che inserisce un criterio di equo trattamento delle utenze domestiche residenti nei confronti dei volumi utilizzati, è la previsione di una articolazione per scaglioni *pro capite*.

Per l'EGA La Spezia tale previsione era già stata introdotta nel 2004 con la deliberazione della Conferenza dei Rappresentanti n.1 del 31.05.2004, poi aggiornata con la deliberazione della Conferenza dei Rappresentanti n.2 del 21.06.2005.

L'articolazione per componenti prevista nell'ATO Spezzino stabilisce uno scaglione agevolato pro capite che si implementa proporzionalmente al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre per gli scaglioni successivi è basato su curve di consumo di famiglie con componenti da 1 fino a 6.

Tale struttura appare ancora assolutamente valida con il TICSI, a parte la correzione del limite dello scaglione della tariffa agevolata da condurre ai 19 mc/anno pro capite (come ricordato era 18 per la vecchia struttura tariffaria) e lo sviluppo puntuale oltre i 6 componenti del nucleo familiare (in questo caso semplicemente proiettando la strutta dei 6 componenti proporzionalmente ai componenti aggiuntivi[2]).

4.2 Le strutture dei corrispettivi TICSI per le utenze domestiche

Di seguito si riportano le strutture per i vari usi domestici che, come ricordato, ricalcano quelle attuali al netto delle modifiche sopra ricordate.

In particolare per l'**USO DOMESTICO RESIDENTE** si ha una variazione nella **quota variabile di acquedotto** per la sola fascia agevolata *pro capite* (prima denominata "minimo essenziale") che viene portata da 18 mc/anno per componente a 19[3] mc/anno del TICSI; inoltre è prevista l'introduzione, per le utenze con più di 6 componenti, di un incremento a componente eccedente pari ad un sesto di quello per i 6 componenti.

Per quanto riguarda le tariffe della **quota variabile di fognatura e depurazione** invece il TICSI prevede una tariffa unica *flat*, cioè non articolata per scaglioni come la previgente dell'ATO spezzino; per rispondere alla nuova prescrizione è pertanto stato necessario ridefinire la tariffa unica di fognatura e quella di depurazione, usando come valore quello medio dato dal rapporto fra gettito complessivo del servizio per le utenze domestiche residenti e volumi erogati.

Infine, sempre come richiesto dal TICSI, la **quota fissa** che prima era tutta attribuita al servizio di acquedotto è stata divisa per i tre servizi (acquedotto, fognatura e depurazione); la ripartizione è stata suddivisa, ad invarianza del valore di quota fissa preesistente, attribuendo a ciascun servizio una percentuale della quota fissa pesato sul gettito del servizio rispetto al totale del SII (quindi la quota parte di quota fissa attribuita all'acquedotto è proporzionale al gettito complessivo del servizio di acquedotto rispetto al gettito totale del SII, e così per gli altri due servizi).

[2] Si dividono per 6 i limiti massimi di scaglione dell'uso "6 componenti e oltre" e si moltiplicano per il numero maggiore di 6 dei componenti del nucleo familiare.

[3] Per soddisfare i criteri dei sistemi informativi che non gestiscono limiti di scaglione con valori decimali, a vantaggio dell'utenza è stato portato al valore intero immediatamente superiore.

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per **utenza domestica residente** è pertanto la seguente:

USO DOMESTICO RESIDENTE

		agevolata	base	1° eccedenza	2° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
Domestico residente: 1 componente	[da mc]	0	20	61	oltre		
	[a mc]	19	60	96			
Domestico residente: 2 componente	[da mc]	0	39	109	oltre		
	[a mc]	38	108	192			
Domestico residente: 3 componente	[da mc]	0	58	151	oltre		
	[a mc]	57	150	300			
Domestico residente: 4 componente	[da mc]	0	77	181	oltre		
	[a mc]	76	180	396			
Domestico residente: 5 componente	[da mc]	0	96	229	oltre		
	[a mc]	95	228	492			
Domestico residente: 6 componenti	[da mc]	0	115	265	oltre		
	[a mc]	114	264	600			
per ogni componente oltre 6 (da aggiungere al valore 6 componenti	[da mc]	0	20	45	oltre		
	[a mc]	19	44	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*0,8338*	*1,0876*	*1,9268*	*2,4192*	*13,1616*	*1,0968*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5236*				*4,5966*	*0,3831*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5239*				*4,3361*	*0,3613*

Tabella 4 – nuova articolazione della tariffa ***uso domestico residente pro capite***

Per l'**USO DOMESTICO NON RESIDENTE** le variazione necessaria per adeguare la struttura tariffaria a quella prevista dal TICSI sono la eliminazione degli scaglioni per la **quota variabile dei servizi di fognatura e depurazione** (anche in questo caso la tariffa *flat* e pari al valore medio dato dal rapporto fra gettito complessivo del servizio per le utenze domestiche non residenti e volumi erogati) e l'introduzione di una quota fissa divisa per servizio (suddivisa, ad invarianza del valore di quota fissa preesistente, attribuendo a ciascun servizio una percentuale della quota fissa pesato sul gettito del servizio rispetto al totale del SII).

L'articolazione, divisa sempre nei medesimi tre ambiti tariffari definiti nel 2004[4] risulta pertanto la seguente:

DOMESTICO NON RESIDENTE

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
Zona 1	[da mc]	0	36	69	oltre		
	[a mc]	35	68	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*3,0508*	*4,3246*	*5,5020*	*6,9580*	*173,9292*	*14,4941*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5862*				*18,6655*	*1,5555*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5856*				*17,8155*	*1,4846*
Zona 2	[da mc]	0	36	69	oltre		
	[a mc]	35	68	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*3,0508*	*4,3246*	*5,5020*	*6,9580*	*155,9369*	*12,9947*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5862*				*14,4477*	*1,2040*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5856*				*14,3344*	*1,1945*
Zona 3	[da mc]	0	36	69	oltre		
	[a mc]	35	68	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*3,0508*	*4,3246*	*5,5020*	*6,9580*	*110,3344*	*9,1945*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5862*				*11,5012*	*0,9584*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5856*				*11,5012*	*0,9584*

Tabella 5 – nuova articolazione della tariffa ***uso domestico non residente***

[4] Vengono rinominati i tre bacini tariffari rispettivamente da Golfo-Riviera, Val di Magra e Val di Vara in Zona 1, Zona 2 e Zona 3 in assoluta continuità con la precedente zonizzazione; ciò anche al fine di evitare fraintendimenti sulla base della denominazione precedente delle tre zone che sembrava correlata ad una caratteristica di tipo "geografico", mentre era correlata al valore immobiliare medio a mq per comune della tipologia di "fabbricato non intensivo" (vedi tabella 16 nell'Allegato alla delibera della Conferenza dei Rappresentanti n.2/2005 – **Appendice A**).

Per quanto riguarda l'**Uso condominiale** viene applicata, come in precedenza, la struttura relativa all'uso domestico residente 2[5] componenti moltiplicata per il numero di unità immobiliari presenti nel condominio.

4.3 Verifica di conformità al TICSI

Si riporta di seguito la griglia utilizzata per la verifica di conformità con le condizioni e i vincoli del TICSI:

Articolo	Verifica
Art.2 Tassonomia delle utenze domestiche	
2.1	✓ nella nuova articolazione tariffaria sono state previste solamente le sotto – tipologie di uso domestico obbligatorie (uso domestico residente – uso domestico non residente – uso condominiale)
2.2	✓ non sono state previste sotto–tipologie di uso aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie
2.3	✓ non è stato previsto un aumento delle sotto–tipologie di uso domestico rispetto all'articolazione previgente
Art. 3 Articolazione pro capite	
3.2	✓ la quota variabile del servizio di acquedotto per l'uso domestico residente è modulata per fasce di consumo sulla base di quantità pro capite
3.3	✓ la quota variabile di acquedotto è definita in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente
Art. 4 Struttura generale dei corrispettivi	
4	✓ la struttura generale dell'articolazione tariffaria utenza domestica rispetta quanto previsto dalla Tav. 1
Art.5 Quota variabile del corrispettivo di acquedotto	
5.1	✓ il limite massimo dello scaglione agevolato esistente e pari 18 metri cubi/pro capite/anno) è stato adeguato a quello definito nel TICSI portandolo a 19 metri cubi/pro capite/anno
5.2	✓ il valore dell'agevolazione (agev) è compreso nell'intervallo 20% - 50%
5.3	✓ il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (Tagev) e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza (Tecc3) non supera il rapporto di 1:6
5.4	✓ la quota variabile del servizio acquedotto assume la struttura riportata nella tabella TICSI
5.5	✓ per le utenze non residenti è prevista la medesima struttura della quota variabile ma non è prevista la prima fascia di consumo a tariffa agevolata
Art.6 Quota variabile dei corrispettivi di fognatura e depurazione	
6.1	✓ i corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione sono proporzionali al consumo; è stata eliminata l'articolazione per scaglioni
6.2	✓ anche per le utenze non residenti sono applicati corrispettivi variabili dei servizi di fognatura e depurazione proporzionali al consumo; anche in questo caso è stata eliminata l'articolazione per scaglioni
Art.7 Quota fissa	
7.1	✓ la quota fissa è quantificata per singola attività (acquedotto, fognatura e depurazione); è stata adeguata per l'uso domestico residente
7.2	✓ il dimensionamento della quota fissa non eccede il 20% del gettito complessivo del servizio stesso ✓ il dimensionamento è stato valutato congiuntamente al grado di progressività dei corrispettivi variabili
7.3	✓ anche per le utenze non residenti i corrispettivi fissi sono quantificati separatamente per attività e indipendentemente dal consumo

[5] Per la provincia della Spezia la famiglia media risulta composta da circa due componenti.

4.4 Effetti delle modifiche dei corrispettivi USI DOMESTICI

Come visto al paragrafo precedente, la struttura tariffaria e dei corrispettivi vigente per gli usi domestici ha richiesto modesti aggiustamenti per soddisfare i criteri TICSI.

Per valutare comunque gli effetti della nuova articolazione sulla bolletta del singolo utente è stato effettuato un confronto con il corrispettivo annuo 2018 per singolo utente che sarebbe pagato con la struttura tariffaria attuale e quello che emerge con la nuova struttura definita dal TICSI.

La misura degli effetti è stata svolta secondo un criterio che tiene contemporaneamente in considerazione sia gli effetti percentuali di variazione, ma anche gli effetti assoluti in euro di tale variazione: infatti si potevano presentare casistiche di aumenti anche oltre il 50% della bolletta precedente, ma per un importo assoluto molto modesto compreso fra 5 e 10 euro; oppure aumenti di oltre 200 euro che corrispondevano però ad un incremento inferiore al 5%.
Pertanto tenendo in conto singolarmente un criterio percentuale o di importo non si sarebbero colte le effettive situazioni di criticità.

Le tabelle seguenti riassumono in modo sintetico il risultato degli impatti sull'utenza di ciascun uso domestico.

È stata utilizzata una colorazione in stile "semaforico" per aiutare a percepire con immediatezza l'effetto complessivo e quindi l'incidenza delle situazioni di singolarità che possono essere ritenute critiche.

USO DOMESTICO RESIDENTE	sotto -100€	-100€ -50€	-50€ -20€	-20€ -10€	-10€ -5€	-5€ 0€	0€ 5€	5€ 10€	10€ 20€	20€ 50€	
-100% -50%					1	1					**2**
-50% -20%	174	5	4	2	2.278	218					**2.681**
-20% -10%	1.282	1.736	948	590	2.719	276					**7.551**
-10% -5%	33	626	2.960	3.111	3.457	335					**10.522**
-5% 0%		1	861	3.936	5.380	6.070					**16.248**
0% 5%							12.051	4.047	2.419	86	**18.603**
5% 10%							9.466	16.211	22.615	7.124	**55.416**
10% 20%						1	3	3	4	17	**28**
20% 50%						1			15	11	**27**
50% 100%									46		**46**
oltre 100%									4		**4**
	1.489	**2.368**	**4.773**	**7.639**	**13.835**	**6.902**	**21.520**	**20.261**	**25.103**	**7.238**	**111.128**

	num. utenti	% su tot.utenti	
	37.006	33,3%	*riduzione*
	74.025	66,6%	*aumento contenuto*
	97	0,1%	*aumento moderato*
	0	0,0%	*aumento critico*

Tabella 6 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICSI sulle utenze ***Uso domestico residente***

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	sotto -100€	-100€ -50€	-50€ -20€	-20€ -10€	-10€ -5€	-5€ 0€	0€ 5€	5€ 10€	10€ 20€	20€ 50€	
-100% -50%	3	14									**17**
-50% -20%	1	2	8								**11**
-20% -10%	3		1.917	105	51	53					**2.129**
-10% -5%	170	113	644	30	5	15					**977**
-5% 0%	2	100	700	201	187	850					**2.040**
0% 5%							8.634	4.400	3.514	1	**16.549**
5% 10%											**0**
10% 20%											**0**
20% 50%											**0**
50% 100%										2	**2**
oltre 100%										55	**55**
	179	**229**	**3.269**	**336**	**243**	**918**	**8.634**	**4.400**	**3.514**	**58**	**21.780**

	num. utenti	% su tot.utenti	
	5.174	23,8%	*riduzione*
	16.549	76,0%	*aumento contenuto*
	57	0,3%	*aumento moderato*
	0	0,0%	*aumento critico*

Tabella 7 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICSI sulle utenze ***Uso domestico non residente*** *(ex seconda casa)*

Risulta evidente come l'impatto della nuova articolazione TICSI sia modestissimo: le variazioni in più o in meno sono infatti legate solo all'assunzione di una tariffa di quota variabile di fognatura e depurazione non più suddivisa per scaglioni.

5 Articolazioni tariffarie per gli usi diversi dal domestico

5.1 Categorie di utenze diverse dal domestico

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 del TICSI sono previste le seguenti tipologie di utenze non domestiche:

- **Uso industriale**: fornitura destinata ad attività che si svolgono attraverso un processo industriale di trasformazione, montaggio, assemblaggio di materie prime e semilavorati finalizzato alla produzione di nuovi prodotti, di lavorazione di prodotti usati e di fornitura di servizi all'industria; prevede due sotto-tipologie: **industriale** e **idroesigente**;
- **Uso artigianale e commerciale:** fornitura destinata ad attività il cui processo produttivo di beni o servizi di tipo artigianale è caratterizzato dall'esercizio prevalente del lavoro da parte del titolare di impresa e destinate ad attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni, di servizi di ristoro e somministrazione alimenti, nonché strutture ricettive e di offerta di servizi commerciali vari;
- **Uso agricolo e zootecnico:** forniture per fini irrigui strettamente connesse ad un uso molto limitato e non irriguo estensivo come vorrebbe l'accezione del termine[6], nonché fornitura destinate all'allevamento di animali; prevede due sotto-tipologie: **agricolo** e **allevamento**;
- **Uso pubblico:** forniture intestate a Enti Pubblici e forniture per bocche antincendio; sono articolati nelle seguenti quattro sotto-tipologie:
  - **Enti**: forniture destinate a unità immobiliari che svolgano funzioni di pubblica utilità intestate a Enti pubblici (Regioni, Città Metropolitane, Comuni, …), quali le forniture per ospedali, case di cura, scuole e altri istituti di istruzione privati, convitti e carceri, sedi di enti ed associazioni e simili, impianti sportivi ecc.;
  - **Militare:** rappresenta una peculiarità principalmente del comune della Spezia, e in minima parte dei comuni di Lerici e Portovenere; comprende le grandi utenze a servizio dei plessi della Marina Militare per un uso promiscuo, principalmente di tipo industriale e in misura minore domestico non differenziato (mancanza dei contatori di singola utenza);
  - **Sociale:** utenze relative ad associazioni con attività nel sociale (onlus, associazionismo , senza fini di lucro, cooperazione sociale, ecc.), sia esso sportivo, culturale o propriamente sociale;
  - **Antincendio:** sono forniture per alimentazione di impianti e bocche antincendio;

Ad ogni tipologia e sotto-tipologia di fornitura corrisponde una specifica tariffa e articolazione delle quote fisse e dei corrispettivi variabili di acquedotto, fognatura e depurazione.

La natura di utenza "non disalimentabile", che non necessariamente è attribuita alle sole utenze Uso pubblico, è prevista per i seguenti casi:

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e di assistenza
- Presidi operativi emergenza e sicurezza
- Carceri
- Istituti scolastici
- Prese antincendio
- Altre tipologie non disalimentabili

[6] d'altra parte non è pensabile utilizzare il sistema acquedottistico idropotabile per un estensivo utilizzo irriguo per il quale sono richieste qualità d'acqua e servizio di caratteristiche inferiori e meno onerose a fronte di necessità di notevoli volumi (a tale scopo sono previsti o comunque da prevedere appositi acquedotti irrigui, come peraltro stabilito anche dalla normativa di settore).

5.2 Le strutture dei corrispettivi TICSI per gli usi diversi dal domestico

Per quanto riguarda gli USI DIVERSI DAL DOMESTICO (denominazione introdotta dal TICSI per tutti gli altri usi), la necessità di ricondursi alle categorie di uso previste dal TICSI ha indotto prevedere un nuovo **USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE** inserendovi le utenze con precedente uso commerciale e industriale a basso consumo; nel nuovo **USO INDUSTRIALE** restano pertanto solo le vecchie industriali ad alto consumo.

Oltre a tale modifica di parziale attribuzione di alcune utenze, è stato necessario anche in questo caso provvedere alla eliminazione degli scaglioni della quota variabile di **fognatura e depurazione**, attribuendo un **valore medio ponderato per ciascun uso** (come visto per l'uso domestico); mentre la **quota fissa** era già prevista divisa per acquedotto, fognatura e depurazione e quindi non è stata modificata.
Gli effetti in assoluto di tale riordino appaiono piuttosto modesti e relativi all'effetto del livellamento delle tariffe di fognatura e depurazione che, come già osservato per l'uso domestico, comportato un leggero aumento sui consumi più bassi e una riduzione su quelli più alti.

Per l'**USO AGRICOLO E ZOOTECNICO** si hanno le due sotto-tipologie **agricolo** e **allevamento animali** assolutamente immutate rispetto a quanto preesistente (infatti si tratta di forniture di solo servizio di acquedotto) salvo l'applicazione della variazione del moltiplicatore tariffario dal 2016 al 2018; la struttura tariffaria è quindi la seguente:

USO AGRICOLO E ZOOTECNICO

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
Allevamento animali	[da mc]	0	10.001	30.001	oltre		
	[a mc]	10.000	30.000	40.000			
Acquedotto	[Euro/mc]	*0,5438*	*0,8071*	*0,9634*	*1,2095*	*321,1389*	*26,7616*

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
Agricolo	[da mc]	0	2.001	4.501	oltre		
	[a mc]	2.000	4.500	12.000			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4494*	*2,1345*	*2,3549*	*2,8902*	*22,0943*	*1,8412*

*Tabella 8 – nuova articolazione della tariffa **uso domestico agricolo e zootecnico***

Per l'**USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE** rimangono le due sotto-tipologie preesistenti definite sulla base del consumo massimo annuo già previsto per il precedente uso commerciale (maggiore o minore di 150 mc/anno) e la struttura tariffaria è la seguente:

USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
fino a 150 mc/anno	[da mc]	0	61	111	oltre		
	[a mc]	60	110	140			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4472*	*2,3121*	*2,7832*	*3,1043*	*128,4556*	*10,7046*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4938*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4915*				*21,4092*	*1,7841*

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
oltre 150 mc/anno	[da mc]	0	361	841	oltre		
	[a mc]	360	840	2.640			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4472*	*2,3121*	*2,7832*	*3,1043*	*128,4556*	*10,7046*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5770*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5804*				*21,4092*	*1,7841*

*Tabella 9 – nuova articolazione della tariffa **uso artigianale e commerciale***

Per l'**USO INDUSTRIALE** con l'introduzione della nuova articolazione TICSI viene proposta anche l'introduzione di una specifica tariffa per le **utenze industriali idroesigenti** (art.9 TICSI – Allegato A alla delibera 665/2017), cioè per le aziende che utilizzano l'acqua per la produzione dei prodotti finali e che quindi presentano i consumi strettamente legati al volume prodotto.
Per tali casistiche verrà prevista una tariffa unitaria d'acquedotto *flat*, cioè non legata a scaglioni progressivi e quindi che non incide in maniera crescente sul costo della produzione e pari alla tariffa base dell'uso industriale.
L'acceso a tale tipologia di uso viene rilasciato dall'Ente d'ambito a seguito di specifica istruttoria atta ad accertare le caratteristiche effettive di idroesigenza.

Le due sotto-tipologie presentano la seguente struttura tariffaria:

USO INDUSTRIALE							
		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
Industriale	[da mc]	0	13	31	oltre		
	[a mc]	12	30	90			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4472*	*2,3121*	*2,7832*	*3,1043*	*85,6370*	*7,1364*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,6610*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,6653*				*21,4092*	*1,7841*
		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
Idroesigente [a seguito istruttoria EGA]	[da mc]	0					
	[a mc]	senza limite					
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4472*				*85,6370*	*7,1364*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,6610*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,6653*				*21,4092*	*1,7841*

*Tabella 10 – nuova articolazione della tariffa **uso industriale***

Per l'**USO PUBBLICO** oltre a confermare i tre usi pre-esistenti con caratteristiche invariate (salvo le esigenze di adeguamento TICSI sopra ricordate e valide per tutti gli usi diversi dal domestico), prevede anche il recupero della tariffa "*Enti ed associazioni senza fini di lucro*" istituita dalla delibera della Conferenza dei Rappresentanti n.2/2005 e ad oggi non applicata; viene confermata con la nuova denominazione **USO PUBBLICO - SOCIALE** e con una **tariffa *flat*** anche per l'acquedotto (**TUS** – Tariffa Uso Sociale) e **pari alla tariffa agevolata dell'uso domestico residente** (si assume che rappresenti il minimo essenziale d'acqua da garantire ai soggetti assistiti dagli enti ed associazioni senza fini di lucro che svolgono supporto a persone in stato di disagio economico).

Anche in questo caso l'accesso a tale uso viene rilasciato a seguito di istruttoria svolta dall'Ente d'ambito

Le quattro sotto-tipologie presentano la seguente struttura tariffaria:

USO PUBBLICO							
		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
Enti	[da mc]	0	121	205	> 300		
	[a mc]	120	204	300			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4494*	*1,7993*	*2,2134*	*2,7059*	*85,6370*	*7,1364*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,9893*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,9829*				*21,4092*	*1,7841*
		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
Militare	[da mc]	0	121	205	oltre		
	[a mc]	120	204	300			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,9268*	*2,1409*	*2,3550*	*2,8321*	*85,6388*	*7,1366*
Fognatura	[Euro/mc]	*1,4061*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*1,4061*				*21,4092*	*1,7841*
		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
Sociale [a seguito istruttoria EGA]	[da mc]	0					
	[a mc]	senza limite					
Acquedotto	[Euro/mc]	*0,8338*				*13,1616*	*1,0968*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5236*				*4,5966*	*0,3831*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5239*				*4,3361*	*0,3613*
Antincendio		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	*q.f./mese*
IDRANTI						*54,2186*	*4,5182*
NASPI						*27,1093*	*2,2591*

*Tabella 11 – nuova articolazione della tariffa **uso pubblico***

5.3 Verifica di conformità al TICSI

Nello svolgere le attività di riclassificazione delle utenze non domestiche e di definizione dell'articolazione tariffaria, è stato puntualmente monitorato il rispetto delle prescrizioni e dei vincoli previsti dal TICSI.

Si riporta di seguito la griglia utilizzata per la verifica di conformità con le condizioni e i vincoli del TICSI:

Articolo	Verifica
Art.8 Categorie di utenze diverse dal domestico	
8	✓ nella nuova articolazione tariffaria le utenze non domestiche sono ricondotte alle tipologie individuate
Art.9 Sotto-tipologie di utenze diverse dal domestico	
9.1	✓ sono state confermate sotto-tipologie pre-esistenti per tutti gli usi diversi dal domestico e inserita una sotto-tipologia per utenze industriali idroesigenti
9.2	✓ i corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze che recapitano reflui industriali in pubblica fognatura sono definiti sulla base dei criteri e delle modalità previste al Titolo 4
Art.10 Struttura generale dei corrispettivi	
10.1	✓ la struttura generale dell'articolazione tariffaria per utenza non domestica rispetta quanto previsto dalla TAV. 2;
Art.11 Quota variabile del corrispettivo di acquedotto	
11.1	✓ la quota variabile del servizio acquedotto è articolata per scaglioni
11.2	✓ è stato verificato il rispetto del vincolo dei ricavi ex ante di cui all'art. 23 del TICSI
Art.12 Quota variabile del corrispettivo di fognatura e depurazione	
12.1	✓ i corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione sono proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni
12.2	✓ è stato verificato il rispetto del vincolo dei ricavi ex ante di cui all'art. 23 del TICSI
Art.13 Quota fissa	
13.1	✓ la quota fissa è quantificata per singola attività (acquedotto, fognatura e depurazione) relativa al servizio idrico integrato ed è indipendente dal consumo
Art.14 Sostenibilità per l'utenza	
14.1	✓ è stato verificato il rispetto del vincolo di incremento non superiore al 10% per i corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico

5.4 Effetti delle modifiche dei corrispettivi USI DIVERSI DAL DOMESTICO

Anche per gli usi diversi dal domestico l'applicazione delle nuove regole definite dal TICSI non comporta sostanziali modifiche rispetto all'attuale struttura dei corrispettivi.

Per valutare comunque gli effetti della nuova articolazione sulla bolletta del singolo utente è stata un confronto il corrispettivo annuo 2018 per singolo utente che sarebbe pagato con la struttura tariffaria attuale e quello che emerge con la nuova struttura definita dal TICSI.

La misura degli effetti è stata svolta secondo un criterio che tiene contemporaneamente in considerazione sia gli effetti percentuali di variazione, ma anche gli effetti assoluti in euro di tale variazione: infatti si potevano presentare casistiche di aumenti anche oltre il 50% della bolletta precedente, ma per un importo assoluto molto modesto compreso fra 5 e 10 euro; oppure aumenti di oltre 200 euro che corrispondevano però ad un incremento inferiore al 5%.
Pertanto tenendo in conto singolarmente un criterio percentuale o di importo non si sarebbero colte le effettive situazioni di criticità.

Le tabelle seguenti riassumono in modo sintetico il risultato degli impatti sull'utenza di ciascun uso diverso dal domestico (ad esclusione dell'uso agricolo e zootecnico che non presenta alcuna variazione).

È stata utilizzata una colorazione in stile "semaforico" per aiutare a percepire con immediatezza l'effetto complessivo e quindi l'incidenza delle situazioni di singolarità che possono essere ritenute critiche.

USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	sotto -100€	-100€ -50€	-50€ -20€	-20€ -10€	-10€ -5€	-5€ 0€	0€ 5€	5€ 10€	10€ 20€	20€ 50€	50€ 100€	100€ 200€	200€ 400€	400€ 500€	oltre 500€	oltre 500€	
-100% -50%	12	1		1	1												**15**
-50% -20%	144	33	14	7	17	28											**243**
-20% -10%	250	73	44	8	27	42											**444**
-10% -5%	103	87	120	25	50	75											**460**
-5% 0%	94	57	100	145	193	1.536											**2.125**
0% 5%							5.238	254	185	99	208	31	1				**6.016**
5% 10%							72	90	123	966	698	6			2		**1.957**
10% 20%							51	42	30	416	18	3				1	**561**
20% 50%							33	38	18	198	18	11	1	3	1		**321**
50% 100%							10	9	1	30	6	10	3			2	**71**
oltre 100%							7	10	1	1	3	48	4		1	1	**76**
	603	**251**	**278**	**186**	**288**	**1.681**	**5.411**	**443**	**358**	**1.710**	**951**	**109**	**9**	**3**	**4**	**4**	**12.289**

	num. utenti	% su tot.utenti	
	3.287	26,7%	*riduzione*
	8.173	66,5%	*aumento contenuto*
	717	5,8%	*aumento moderato*
	112	0,9%	*aumento critico*

Tabella 12 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICSI sulle utenze ***uso artigianale e commerciale***

L'effetto critico per alcune utenze dell'**uso artigianale e commerciale** è connesso alla riallocazione delle utenze artigianali all'interno del profilo commerciale e alla assunzione della quota variabile di fognatura e depurazione media, non articolata per scaglione. I risultati della simulazione devono comunque tenere conto che si tratta di volumi dell'anno 2016 e che potrebbero esserci all'interno anche singolarità che non si ripresenteranno negli anni successivi. Ad ogni modo è presumibile che le maggiori criticità troveranno una soluzione con la nuova tariffa uso industriale – idroesigente; inoltre è previsto che le criticità più

significative in termini di aumento dei corrispettivi del servizio rilevate dal Gestore o comunque segnalate dall'utenza saranno analizzate congiuntamente da Gestore ed Ente d'ambito per individuare i necessari correttivi.

USO INDUSTRIALE	sotto -100€	-100€ -50€	-50€ -20€	-20€ -10€	-10€ -5€	-5€ 0€	0€ 5€	5€ 10€	10€ 20€	20€ 50€	50€ 100€	100€ 200€	200€ 400€	400€ 500€	oltre 500€	oltre 500€	
-100% -50%	1																1
-50% -20%	4					1											5
-20% -10%	5	1	1			1											8
-10% -5%	10		3														13
-5% 0%	10	4	7	6	5	25											57
0% 5%							82	9	6	9	8	11				3	128
5% 10%								3	12	18	7	16	5				61
10% 20%							1		3	36	53	52					145
20% 50%										1							1
50% 100%																	0
oltre 100%								1									1
	30	5	11	6	5	27	83	13	21	64	68	79	5	0	0	3	420

	num. utenti	% su tot.utenti	
	84	20,0%	*riduzione*
	191	45,5%	*aumento contenuto*
	145	34,5%	*aumento moderato*
	0	0,0%	*aumento critico*

Tabella 13 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICSI sulle utenze ***uso industriale***

USO PUBBLICO - ENTI	sotto -100€	-100€ -50€	-50€ -20€	-20€ -10€	-10€ -5€	-5€ 0€	0€ 5€	5€ 10€	10€ 20€	20€ 50€	50€ 100€	100€ 200€	200€ 300€	
-100% -50%		2	1											3
-50% -20%														0
-20% -10%														0
-10% -5%														0
-5% 0%	35	4	6	1	2	7								55
0% 5%							579	36	2	9	9	32		667
5% 10%							4	10	50	1		42		107
10% 20%							3	6	17	76	6	7	44	159
20% 50%							1	1	2	18	95	161	38	316
50% 100%														0
oltre 100%														0
	35	6	7	1	2	7	587	53	71	104	110	242	82	1.307

	num. utenti	% su tot.utenti	
	58	4,4%	*riduzione*
	785	60,1%	*aumento contenuto*
	246	18,8%	*aumento moderato*
	199	15,2%	*aumento critico*

Tabella 14 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICSI sulle utenze ***uso pubblico - enti***

USO PUBBLICO - MILITARE	sotto -100€	-100€ -50€	-50€ -20€	-20€ -10€	-10€ -5€	-5€ 0€	0€ 5€	5€ 10€	10€ 20€	20€ 50€	50€ 100€	100€ 200€	200€ 400€	400€ 500€	oltre 500€	oltre 500€	
-100% -50%																	**0**
-50% -20%																	**0**
-20% -10%																	**0**
-10% -5%																	**0**
-5% 0%	2		2	1		1											**6**
0% 5%							14	4	1	4	5	2	2	5	5	3	**45**
5% 10%													1	2			**3**
10% 20%														1			**1**
20% 50%																	**0**
50% 100%							1										**1**
oltre 100%																	**0**
	2	**0**	**2**	**1**	**0**	**1**	**15**	**4**	**1**	**4**	**5**	**2**	**3**	**8**	**5**	**3**	**56**

	num. utenti	% su tot.utenti	
	6	10,7%	*riduzione*
	49	87,5%	*aumento contenuto*
	1	1,8%	*aumento moderato*
	0	0,0%	*aumento critico*

Tabella 15 – sintesi degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa TICSI sulle utenze ***uso pubblico - militare***

6 Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura

In ottemperanza a quanto previsto dal Titolo IV del TICSI, i corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze industriali che recapitano propri reflui in pubblica fognatura sono articolati secondo la seguente struttura generale:

- una quota fissa quantificata sulla base di costi di gestione contrattuale del cliente, di misura dei volumi scaricati e di verifica della qualità del refluo,
- una quota capacità quantificata in base alle concentrazioni rinvenibili negli atti autorizzativi,
- una quota variabile quantificata in base alla qualità dei reflui e proporzionale ai volumi scaricati.

Le aziende con autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura nel territorio dell'ambito spezzino sono 40.

6.1 Determinazione quota fissa

In coerenza con le disposizioni di cui all'art. 16.4 del TICSI, la quota fissa è distinta in tipologie di ammontare differenziato sulla base della numerosità delle determinazioni analitiche minime per lo specifico punto di scarico, determinate secondo quanto previsto dall'art. 28.3.

Sono stabilite le seguenti quote fisse per tipologia secondo il seguente schema:

Numero minimo determinazioni analitiche previste da TICSI	Importo quota fissa annuale (euro)	Importo quota giornaliera (euro)
0 - 1	45,37	0,124303
2	90,74	0,248606
3	136,11	0,372910
4 e oltre	181,48	0,497213

Tabella 16 – nuova articolazione della QF per i reflui industriali

Il gettito complessivo della QF (euro 1.951), simulata con l'applicazione del TICSI, risulta pari al 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.

6.2 Quota variabile

La quota variabile è commisurata alla qualità del refluo scaricato e prevede la definizione di una tariffa di fognatura e di una tariffa di depurazione, nonché la possibilità di inserire nella formula di calcolo ulteriori inquinanti specifici secondo quanto previsto dall'art. 19.4 del TICSI.

6.2.1 Tariffa unitaria di fognatura

L'art. 18 del TICSI prevede che la tariffa unitaria di fognatura (Tf_{ind}^{ATO}) per l'utenza industriale sia determinata con la formula prevista al co.1.

La **tariffa unitaria di fognatura (Tf_{ind}^{ATO})** assume un valore pari a **0,244987 euro/mc**.

6.2.2 Tariffa unitaria di depurazione

Al fine di poter determinare la tariffa unitaria di depurazione (Td_{ind}^{ATO}), risulta preliminare definire l'eventuale introduzione nelle formule di calcolo di **inquinanti specifici (X_j)**, come previsto dal comma 19.4 del TICSI.

Ancorché la situazione delle utenze industriali nell'ambito della Provincia della Spezia non presenti attualmente situazioni in cui nei reflui autorizzati allo scarico siano presenti ulteriori inquinanti rispetto a quelli principali considerati nella formula del TICSI, in concentrazione superiore ai limiti per lo scarico in pubblica fognatura e che inducono un aggravio di costi di depurazione, è da attendersi (come in altre situazioni della Liguria) che l'implementazione del sistema di controlli analitici in esecuzione del TICSI ed operati regolarmente dal Gestore porteranno alla luce situazioni che condurranno all'aggiornamento delle autorizzazioni con deroghe temporanee. Appare pertanto opportuno prevedere di addebitare l'aggravio dei costi di depurazione conseguenti agli scarichi con concentrazioni in deroga alle utenze che beneficeranno di queste *autorizzazioni in deroga*, applicando un corrispettivo più aderente alla qualità dello scarico.
È pertanto stato deciso di inserire 9 inquinanti specifici per tenere conto di una più idonea attribuzione dei costi a chi maggiormente impegnerà la capacità depurativa (e quindi i costi) secondo il **principio "chi inquina paga"**.

Come ricordato, la presenza, nei reflui autorizzati allo scarico, di determinati inquinanti specifici in concentrazione superiore ai limiti per lo scarico in pubblica fognatura, induce evidentemente un aggravio dei costi di depurazione.
In generale, un qualsiasi parametro che supera i limiti implica la necessità di un maggior numero di controlli che il gestore deve effettuare sugli impianti, sull'azienda e sulle proprie reti affinché sia garantita la trattabilità del parametro, il rispetto dei limiti dell'impianto recettore e la gestione delle reti di adduzione all'impianto, comprese valutazioni e controlli più frequenti sugli sfioratori eventuali che insistono sulla linea stessa.

Ai fini del calcolo della formula della tariffa unitaria di depurazione (Td_{ind}^{ATO}), tenuto conto di quanto previsto dal co. 19.1, sono adottati i seguenti valori per le concentrazioni di riferimento per gli inquinanti principali e per quelli specifici che rispecchiamo i valori stabiliti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., colonna "Scarico in acque superficiali":

Inquinante principale	Valore (mg/l)
COD_{rif}	160
SST_{rif}	80
N_{rif}	10
P_{rif}	1

Inquinante specifico	Valore (mg/l)
Cd_{rif}	0,02
cloruri$_{rif}$	1.200
Cr_{rif}	2
Grassi e olii animali/vegetali$_{rif}$	20
idrocarburi totali$_{rif}$	5
Pb_{rif}	0,2
Cu_{rif}	0,1
tensioattivi totali$_{rif}$	2
Zn_{rif}	0,5

Tabella 17 – valori di concentrazione "di riferimento" per gli inquinanti principali e specifici (X_J)

Sempre ai fini del calcolo della formula, tenuto conto di quanto previsto dal comma 19.2, sono state adottate le seguenti percentuali di costo di abbattimento:

inquinanti principali

sono stati adottati i valori standard previsti dal comma 19.2 del TICSI, rispettando la condizione prevista dal comma 17.2

Inquinante principale	Valore %
COD	52%
SST	28%
N	15%
P	5%
Totale	**100%**

Tabella 18 – valori percentuali per tenere conto del costo ponderato dei costi di abbattimento degli inquinanti principali (tabella co.19.2 TICSI)

inquinanti specifici

al fine di individuare le percentuali che, applicate alla tariffa unitaria di depurazione (Td_{ind}^{ATO}), determinano i costi di abbattimento degli inquinanti specifici, si è dapprima definito quali voci di costo siano impattate dal singolo inquinante per poi andare a quantificare l'incidenza della voce di costo identificata sul totale dei costi di trattamento (al netto dei costi di personale e di sovrastruttura amministrativa).

Successivamente è stata individuata l'incidenza delle singole voci di costo identificate sul totale dei costi di trattamento, al fine di avere il peso che ciascuna voce di costo potenzialmente impattata dagli X_J riveste sul totale del costo di depurazione.

È stato quindi assunto che lo scarico oltre il valore consentito da Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. colonna "Scarico in acque superficiali" genera un costo unitario a mc aggiuntivo che, per il singolo utente, pesa quanto la voce di costo impattata rispetto al totale. In carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili), si può infatti ipotizzare che il superamento di concentrazione rispetto al valore di riferimento induca un costo aggiuntivo per mc pari al costo impattato.

Sono stati quindi determinati i valori % di costo aggiuntivo indotti dal singolo inquinate specifico:

Inquinante specifico [X_J]	Valore %
Cd	2%
cloruri	1%
Cr	2%
grassi e olii animali/vegetali	8%
idrocarburi totali	15%
Pb	4%
Cu	4%
tensioattivi totali	10%
Zn	4%
Totale	**50%**

Tabella 19 – valori percentuali per tenere conto del costo ponderato dei costi di abbattimento degli inquinanti specifici X_J introdotti nella formula di calcolo

Tenendo conto dei parametri definiti sia per gli inquinanti principali che per quelli specifici e applicando la formula prevista al comma 19.1 del TICSI, si determina una **tariffa unitaria di depurazione (Td_{ind}^{ATO}) pari a 0,45331 euro/mc**.

6.2.3 Quota variabile

Ai fini del calcolo della quota variabile non è stato ritenuto necessario derogare alla condizione al minimo pari a 1 prevista dal TICSI.

6.3 Quota capacità

La quota capacità (QC_p^{ATO}) è calcolata secondo quanto previsto dal co. 20.4 del TICSI facendo riferimento al totale dei ricavi di fognatura e depurazione calcolati con la metodologia previgente, dal complesso dei volumi massimi annui autorizzati e dalle concentrazioni autorizzate degli inquinanti COD e SST.

Al fine di evitare distorsioni tariffarie tenendo conto che le attuali autorizzazioni allo scarico, rilasciate nel corso degli anni, prevedono volumi massimi autorizzati non sempre coerenti con i volumi effettivamente scaricati, si è ritenuto opportuno quantificare la soglia **S_{QC}**, che definisce l'incidenza della quota capacità rispetto al gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione, **pari al 20%**.

Il complesso dei volumi autorizzati è stato quantificato coerentemente con le disposizioni di cui al co. 20.1 del TICSI, assumendo:

- in via prioritaria il volume massimo giornaliero autorizzato (mc/giorno) per 365 giorni;
- laddove non fosse disponibile il volume massimo giornaliero autorizzato è stato utilizzato il volume annuo autorizzato;
- in caso di assenza sia dei volumi giornalieri che del volume annuo autorizzato è stato utilizzato il volume rilevato.

Dai calcoli effettuati la tariffa unitaria di **quota capacità (QC_p^{ATO})** assume il valore di **0,000733 euro/mc**.

6.4 Rispetto dei vincoli

Il TICSI individua due ulteriori vincoli di carattere "generale" che devono essere rispettati dalla nuova tariffa per i reflui industriali, oltre a quelli insiti per ciascuna componente tariffaria come sopra descritta.

Vincolo del gettito da quota fissa

Ai sensi del co. 16.5 del TICSI, il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.
Sulla base dello scenario definitivo prospettato, il totale dei ricavi da quota fissa ammonta al 5% dei ricavi complessivi.

Vincolo ricavi e vincolo di spesa per ciascun utente

Ai sensi del co. 21.1 del TICSI, il vincolo ai ricavi da tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali, a livello ATO, non può eccedere i ricavi ottenuti con la metodologia previgente aumentati del 10%.

Tenuto conto dell'applicazione dell'ulteriore vincolo previsto dal comma 21.2 che prevede che la spesa annua di ciascun utente industriale non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente, si determina complessivamente una differenza

negativa dei ricavi generati con la nuova metodologia tariffaria pari a **1.775 euro** per l'anno 2018, che si ridurrà a circa la metà nel 2019.

Tale differenza, ancorché particolarmente modesta, troverebbe copertura, secondo la condizione del *vincolo ex ante* stabilita dall'art. 23 del TICSI, attraverso una integrazione della componente tariffaria Rc_{VOL} e quindi con un ribaltamento di tale deficit di iso-ricavo sugli altri usi.

Come previsto agli articoli 23 e 24 del TICSI, tale scostamento $\Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$ verrà recuperato dal Gestore attraverso una integrazione alla quantificazione della componente tariffaria Rc_{VOL}.

6.5 Disciplina delle maggiorazioni dei corrispettivi per penalizzazione

Ai sensi dell'art.22 "Maggiorazione dei corrispettivi per penalizzazione" del TICSI, viene introdotta una "penale" agli utenti industriali per i quali siano state rilevate concentrazioni degli inquinanti principali e/o degli inquinanti specifici superiori ai valori autorizzati; la penalizzazione viene applicata nella successiva fatturazione.

Il calcolo della penale avviene secondo la seguente formula

$$Penale_p = \mu_p \cdot Td_{ind}^{ATO} \cdot V_p$$

dove $\boldsymbol{\mu_p}$ rappresenta il fattore di maggiorazione del corrispettivo unitario di depurazione del refluo *p-esimo* ed è calcolato secondo la seguente espressione:

$$\mu_p = \max\left\{0; \frac{COD_p - COD_{aut,p}}{COD_{aut,p}}\right\} \cdot m_{COD} + \max\left\{0; \frac{SST_p - SST_{aut,p}}{SST_{aut,p}}\right\} \cdot m_{SST} +$$
$$+ \max\left\{0; \frac{N_p - N_{aut,p}}{N_{aut,p}}\right\} \cdot m_N + \max\left\{0; \frac{P_p - P_{aut,p}}{P_{aut,p}}\right\} \cdot m_P + \sum_j \left[\max\left\{0; \frac{X_{j,p} - X_{j,aut,p}}{X_{j,aut,p}}\right\} \cdot m_{Xj}\right] +$$
$$+ \max\left\{0; \frac{V_p - V_{aut,p}}{V_{aut,p}}\right\} \cdot m_V$$

In particolare è demandata all'EGA la fissazione dei coefficienti "m" che rappresentano la maggiorazione in funzione della pericolosità degli inquinanti, nonché dell'impatto sui costi delle diverse tipologie di inquinanti e del fattore volumetrico.

La fissazione di tali valori rappresenta un esercizio piuttosto complesso e aleatorio, in quanto molteplici sono le variabili non note a priori e che possono incidere significativamente sul risultato finale che rappresenta l'importo della penale.

Nella tabella seguente sono riportati i coefficienti "m" per gli inquinanti principali e specifici adottati dall'EGA ATO Est: Provincia della Spezia:

Inquinante principale	Valore coefficiente *m*
COD	0,52
SST	0,28
N	0,15

Inquinante specifico [X_j]	Valore coefficiente *m*
Cd	0,02
cloruri	0,01
Cr	0,02

P	0,05

Volume Vp	0,00

grassi e olii animali/vegetali	0,08
idrocarburi totali	0,15
Pb	0,04
Cu	0,04
tensioattivi totali	0,10
Zn	0,04

Tabella 20 – valori dei coefficienti di maggiorazione "m" fissati in funzione della pericolosità degli inquinanti, nonché dell'impatto sui costi delle diverse tipologie di inquinanti e del fattore volumetrico

Stante la ricordata difficoltà a definire un valore dei coefficienti "m" che permetta di riconoscere un valore della penale sempre adeguato con qualsiasi condizione di combinazione dei parametri della formula che si possa realmente presentare, per una prima applicazione della formula e nelle more di verifiche sulle prime applicazioni della penale stessa è previsto comunque un limite superiore al fattore di penalizzazione μ_p che viene previsto non possa eccedere lo 0,35 (quindi un tetto massimo alla maggiorazione della tariffa unitaria di depurazione pari al 35%).

6.6 Verifica di conformità al TICSI

Nello svolgere le attività di riclassificazione delle utenze e di definizione dell'articolazione tariffaria, è stato puntualmente monitorato il rispetto delle prescrizioni e dei vincoli previsti dal TICSI e in particolare quelli volti a disciplinare gli effetti della nuova articolazione tariffaria sui ricavi del Gestore.

Si riporta di seguito la griglia utilizzata per la verifica di conformità con le condizioni e i vincoli del TICSI:

Articolo	Verifica
Art.15 Formula di riferimento	
15.1	✓ la tariffa per l'utente industriale è determinata con la formula indicata
15.2	✓ non sono previsti sub ambiti
Art.16 Quota fissa	
16.1	✓ la componente quota fissa è stata quantificata in base ai costi di gestione contrattuale dell'utente, di misura dei volumi scaricati e di verifica della qualità dei reflui
16.2	✓ è interamente attribuita al servizio di fognatura
16.3	✓ non si rilevano allo stato attuale le situazioni previste dal presente comma
16.4	✓ la quota fissa è distinta in 4 tipologie di ammontare differenziato sulla base della numerosità delle determinazioni analitiche minime per ciascuna utenza industriale
16.5	✓ il gettito quota fissa è pari al 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali
16.6	✓ non si richiede il riconoscimento di costi aggiuntivi
Art.17 Quota variabile	
17.1	✓ la quota variabile è calcolata con la formula indicata dal presente comma
17.3	✓ sono assunte le condizioni di minimo pari a 1 e di soglia di incidenza degli inquinanti specifici pari al 50%
Art.18 Tariffa unitaria di fognatura	
18.1	✓ La tariffa unitaria di fognatura è calcolata con la formula del presente comma
18.2	✓ non sono attualmente presenti i casi previsti dal presente comma
18.4	✓ non è prevista l'introduzione di alcun fattore moltiplicativo
Art.19 Tariffa unitaria di depurazione	
19.1	✓ la tariffa unitaria di depurazione è calcolata con la formula del presente comma
19.2	✓ le percentuali che determinano i costi di abbattimento degli inquinanti principali sono poste pari ai valori standard
19.3	✓ non sono previste deroghe rispetto ai valori del comma 19.2
19.4	✓ sono inseriti nella formula ulteriori inquinanti specifici
19.5	✓ ai fini dello sviluppo della formula della tariffa unitaria di depurazione le determinazioni

	quantitative e qualitative utilizzate sono intese a coprire l'intero anno solare
Art.20 Quota capacità	
20.1	✓ la componente quota capacità è calcolata con la formula prevista dal presente comma
20.2	✓ è interamente attribuita al servizio depurazione
20.3	✓ è pari al 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali
20.4	✓ la tariffa unitaria capacità è determinata con la formula del presente comma
Art.21 Vincolo sui ricavi	
21.1	✓ è rispettato il vincolo ai ricavi previsto dal presente comma
21.2	✓ è adottato il vincolo di spesa annua non superiore al 10% per ciascun utente industriale a parità di refluo scaricato (volume e caratteristiche qualitative)
21.3	✓ è stimata una differenza negativa rispetto alla articolazione previgente di 1.775 euro
Art.22 Maggiorazione dei corrispettivi per penalizzazione	
22.1	✓ è prevista l'applicazione dell'elemento di penalizzazione tariffaria con la formula del presente comma
22.2	✓ il fattore di maggiorazione è calcolato con la formula del presente comma
22.3	✓ è previsto che il superamento sia confermato da una seconda determinazione analitica

7 Conclusioni e indicazioni

L'implementazione del riordino dell'articolazione tariffaria secondo le indicazioni regolatorie introdotte dalla deliberazione 665/2017/R/IDR, ha consentito di raggiungere l'obiettivo di una più equa attribuzione dei costi del servizio idrico integrato ai diversi usi della risorsa, ancorché già l'articolazione previgente lo consentisse in modo sufficiente.

L'impatto del riordino è stato contenuto al massimo usando le "leve" messe opportunamente a disposizione dalla regolazione nel TICSI, che hanno consentito di minimizzare gli effetti negativi connessi ad aumenti eccessivi nelle bollette del singolo utente.

Al fine di contenere quanto più possibili comunque gli eventuali "disagi" del riordino, con l'emissione della prima bolletta della nuova articolazione TICSI, le criticità più significative in termini di aumento dei corrispettivi del servizio rilevate dal Gestore o comunque segnalate dall'utenza saranno analizzate congiuntamente da Gestore ed Ente d'ambito per individuare i necessari correttivi.

Infine per le tariffe relative al collettamento e depurazione dei reflui industriali è stato possibile attribuire in maniera più specifica e diretta i costi secondo il principio "chi inquina paga" introducendo nella formula ARERA anche alcuni indicatori specifici (X_J della formula regolatoria) che hanno permesso di allocare sulle utenze che godono delle deroghe allo scarico, ancorché temporanee, i maggiori costi connessi proprio a tali deroghe.

Per quanto riguarda gli usi diversi dal domestico, in prima applicazione, il gestore effettuerà la riclassificazione delle utenze sulla base delle informazioni a sua disposizione; inoltre, attraverso una comunicazione da inserire nella prima bolletta con articolazione TICSI, sarà possibile recepire eventuali richieste di riclassificazione ed addivenire ad un complessivo riordino delle anagrafiche al fine di raggiungere una precisa allocazione del singolo utente allo specifico uso effettivamente usufruito, nonché per la verifica della sussistenza del requisito di "non disalimentabilità" della fornitura.

7.1 Rispetto della condizione di isoricavo

Come più volte ricordato, gli artt.23 e 24 del TICSI regolano il vincolo dell'isoricavo rispettivamente nelle condizioni *ex ante* (che assume validità nel caso di predisposizione della nuova articolazione TICSI in sede di determinazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe, al fine di allocare opportunamente gli eventuali scostamenti ai ricavi generati dalla nuova struttura dei corrispettivi) e nelle condizioni *ex post* (nel momento della valutazione di eventuali conguagli da recuperare nell'anno a +2).

Nel caso dell'ATO della Spezia, la predisposizione del TICSI avviene successivamente all'approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe, pertanto assume rilevanza la sola condizione *ex post* che si può desumere dalla modellazione eseguita e rappresentata nei capitoli precedenti.

In particolare deve essere verificato lo scostamento che si viene a realizzare rispetto al ricavo obiettivo definito al capitolo 3.
Rispetto al ricavo obiettivo pari a **euro 53.197.964** si avrebbe uno scostamento negativo pari a **euro 49.824** corrispondenti a circa lo 0,09% del gettito obiettivo e che sarà recuperato con gli Rc_{VOL} della tariffa 2020-21.

8 Appendice A – Allegato alla delibera n.2/2005 della Conferenza dei Rappresentanti dell'ATO 4 – Spezzino (estratto)

7. LE TARIFFE ADOTTATE

Le osservazioni derivanti dal consuntivo 2004 e le simulazioni effettuate per giungere ad una proposta che soddisfacesse in modo idoneo le criticità emerse dalla prima applicazione della tariffa hanno condotto alla adozione di una articolazione tariffaria basata sui seguenti principi:

- quota fissa;
- fascia minimo essenziale per gli utenti domestici;
- tariffe crescenti con il crescere dei consumi;
- tariffe differenziate in ragione delle categorie, puntando ad agevolare gli utenti domestici, gli enti e gli esercizi commerciali.

Le tariffe espresse in euro/mc variano in ragione delle categorie di utenza e di scaglione, come riportato nelle tabelle dei capitoli seguenti. La tariffa relativa alla quota fissa è indicata in euro/anno per utenza.

7.1. L'utenza domestica

L'implementazione del database del gestore prevalente ACAM Acque ha permesso di definire la tariffa unitaria a mc per le diverse composizioni numeriche dei nuclei familiari e per i vari scaglioni di consumo.
La struttura dell'articolazione si sviluppa come nella tabella seguente, dove gli scaglioni di consumo sono riferiti al singolo componente e quindi moltiplicati per il numero dei componenti del nucleo familiare.
L'articolazione prevede una tariffa "minimo essenziale" basata sui circa 40 l/giorno per abitante, ed una "tariffa base" che si estende fino al valore ritenuto necessario per un corretto utilizzo per usi strettamente domestici senza sprechi (dati da bibliografia verificati con valori medi dell'utenza ACAM Acque ricadente nelle varie tipologie di numero componente). Tale valore per l'utente singolo è di 65 mc/anno (circa 180 l/giorno); con il secondo componente si aumenta di 45 mc/anno (circa 120 l/giorno) giungendo a 110 mc/anno (l'utente singolo presenta una serie di consumi necessari dei quali di fatto beneficia ogni componente aggiuntivo); dal terzo componente in poi si aggiungono 40 mc/anno (circa 110 l/giorno).

Tabella 8: struttura dell'articolazione tariffaria utenza domestica per numero componenti del nucleo familiare

1 componente	scaglioni mc/anno		scaglioni mc/anno	
Quota fissa				
Minimo essenziale	0	16	0	16
Consumo base	17	65	17	65
1 eccedenza	66	72	66	72
2 eccedenza	73	100	73	100
3 eccedenza	oltre	100	oltre	100
2 componenti	**scaglioni mc/anno**		**scaglioni mc/anno**	
Quota fissa				
Minimo essenziale	0	16	0	32
Consumo base	17	55	33	110
1 eccedenza	56	68	111	136
2 eccedenza	69	100	137	200
3 eccedenza	oltre	100	oltre	200
3 componenti	**scaglioni mc/anno**		**scaglioni mc/anno**	
Quota fissa				
Minimo essenziale	0	16	0	48
Consumo base	17	50	49	150
1 eccedenza	51	68	151	204
2 eccedenza	69	100	205	300
3 eccedenza	oltre	100	oltre	300
4 componenti	**scaglioni mc/anno**		**scaglioni mc/anno**	
Quota fissa				
Minimo essenziale	0	16	0	64
Consumo base	17	47,5	65	190
1 eccedenza	48,5	68	191	272
2 eccedenza	69	100	273	400
3 eccedenza	oltre	100	oltre	400
5 componenti	**scaglioni mc/anno**		**scaglioni mc/anno**	
Quota fissa				
Minimo essenziale	0	16	0	80
Consumo base	17	46	81	230
1 eccedenza	47	68	231	340
2 eccedenza	69	100	341	500
3 eccedenza	oltre	100	oltre	500
6 componenti	**scaglioni mc/anno**		**scaglioni mc/anno**	
Quota fissa				
Minimo essenziale	0	16	0	96
Consumo base	17	45	97	270
1 eccedenza	46	68	271	408
2 eccedenza	69	100	409	600
3 eccedenza	oltre	100	oltre	600

18

La tabella seguente riporta l'articolazione tariffaria per questa tipologia di utenza, ove il riferimento allo scaglione (mc) è quello espresso nella tabella predente.

Tabella 9: articolazione tariffaria utenza domestica

		min.ess.	base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno
domestico residente: 1 comp.	[da mc]	0	17	66	73	> 100	
	[a mc]	16	65	72	100		
domestico residente: 2 comp.	[da mc]	0	33	111	137	> 200	
	[a mc]	32	110	136	200		
domestico residente: 3 comp.	[da mc]	0	49	151	205	> 300	
	[a mc]	48	150	204	300		
domestico residente: 4 comp.	[da mc]	0	65	191	273	> 400	
	[a mc]	64	190	272	400		
domestico residente: 5 comp.	[da mc]	0	81	231	341	> 500	
	[a mc]	80	230	340	500		
domestico residente: 6 comp.	[da mc]	0	97	271	409	> 600	
	[a mc]	96	270	408	600		
acquedotto [euro/mc]		*0,3895*	*0,5080*	*0,7540*	*0,9000*	*1,1300*	*10,3200*
fognatura [euro/mc]		*0,2000*	*0,2045*	*0,2560*	*0,3850*	*0,4950*	
depurazione [euro/mc]		*0,2000*	*0,2045*	*0,2560*	*0,3850*	*0,4950*	

7.2. L'utenza commerciale

Per effettuare un affinamento della tariffa applicata alle tipologie comprese nell'uso commerciale, è stato provveduto ad effettuare un'analisi del volume complessivo annuo utilizzato rapportato al numero di utenti interessati.
Le simulazioni, effettuate anche sulla base delle risultanze degli incontri con le associazioni di categoria, hanno condotto a ritenere che la soluzione che meglio risolve le incongruenze e criticità rilevate nella prima applicazione della tariffa ATO debba prevedere la realizzazione di due sotto-usi definiti sulla base del volume complessivo annuo utilizzato dall'utenza.

Il volume discriminante fra le due sotto-classi d'uso che meglio risponde ad una equa ripartizione dei costi è pari a 150 mc/anno. Pertanto avremo due articolazioni rispettivamente per consumi < 150 mc/anno e > 150 mc/anno.
Il passaggio da una sotto-classe all'altra non avverrà dinamicamente in corso d'anno, ma sarà effettuato ad ogni inizio anno sulla base del consuntivo dell'anno precedente.

La tabella seguente riporta l'articolazione tariffaria per questa tipologia di utenza.

Tabella 10: articolazione tariffaria utenza commerciale

fino a 150 mc/anno		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno
uso commerciale	[da mc]	0	61	111	> 140	
	[a mc]	60	110	140		
acquedotto [euro/mc]		*0,6770*	*0,9970*	*1,1000*	*1,3500*	*60,0000*
fognatura [euro/mc]		*0,2200*	*0,2660*	*0,4000*	*0,5000*	*10,0000*
depurazione [euro/mc]		*0,2200*	*0,2660*	*0,4000*	*0,5000*	*10,0000*

oltre 150 mc/anno		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno
uso commerciale	[da mc]	0	401	901	> 2800	
	[a mc]	400	900	2800		
acquedotto [euro/mc]		*0,6770*	*0,9970*	*1,1000*	*1,3500*	*10,0000*
fognatura [euro/mc]		*0,2200*	*0,2660*	*0,4000*	*0,5000*	*5,0000*
depurazione [euro/mc]		*0,2200*	*0,2660*	*0,4000*	*0,5000*	*5,0000*

19

7.3. L'utenza agricola

Si tratta di una tipologia poco rappresentata nelle aree servite da ACAM Acque e strettamente connessa ad un uso molto limitato e non irriguo estensivo come vorrebbe l'accezione del termine. D'altra parte non è pensabile utilizzare il sistema acquedottistico idropotabile per un estensivo utilizzo irriguo per il quale sono richieste qualità d'acqua e servizio di caratteristiche inferiori e meno onerose a fronte di necessità di notevoli volumi (a tale scopo sono previsti o comunque da prevedere appositi acquedotti irrigui, come peraltro stabilito anche dalla normativa di settore).
La stessa tipologia di utenza può essere utilizzata per allevamento quando esso non si configuri come un'attività industriale/artigianale.
Tale tipologia non prevede una restituzione in fognatura.

La tabella seguente riporta l'ipotesi di articolazione tariffaria per questa tipologia di utenza.

Tabella 11: articolazione tariffaria utenza agricola

		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno
uso agricolo	[da mc]	0	2001	4501	> 12000	
	[a mc]	2000	4500	12000		
acquedotto [euro/mc]		*0,6770*	*0,9970*	*1,1000*	*1,3500*	*10,3200*
fognatura [euro/mc]						
depurazione [euro/mc]						

7.4. L'utenza industriale e artigianale

Come per l'uso commerciale, anche in questo caso la necessità di ottenere una più equa ripartizione dei costi ha indotto ad individuare due sotto-classi d'uso discriminate sulla base di un valore di consumo annuo. In questo caso il volume discriminante è pari a 95 mc/anno. Pertanto avremo due articolazioni rispettivamente per consumi < 95 mc/anno e > 95 mc/anno.
Il passaggio da una sotto-classe all'altra non avverrà dinamicamente in corso d'anno, ma sarà effettuato ad ogni inizio anno sulla base del consuntivo dell'anno precedente.

La tabella seguente riporta l'articolazione tariffaria per questa tipologia di utenza.

Tabella 12: articolazione tariffaria utenza industriale e artigianale

fino a 95 mc/anno		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno
uso industriale/artigianale	[da mc]	0	11	31	> 90	
	[a mc]	10	30	90		
acquedotto [euro/mc]		*0,6760*	*1,0800*	*1,3000*	*1,4500*	*40,0000*
fognatura [euro/mc]		*0,2200*	*0,2600*	*0,4000*	*0,5000*	*10,0000*
depurazione [euro/mc]		*0,2200*	*0,2600*	*0,4000*	*0,5000*	*10,0000*

oltre 95 mc/anno		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno
uso industriale/artigianale	[da mc]	0	2001	4501	> 12000	
	[a mc]	2000	4500	12000		
acquedotto [euro/mc]		*0,6760*	*1,0800*	*1,3000*	*1,4500*	*20,0000*
fognatura [euro/mc]		*0,2200*	*0,2600*	*0,4000*	*0,5000*	*5,0000*
depurazione [euro/mc]		*0,2200*	*0,2600*	*0,4000*	*0,5000*	*5,0000*

20

7.5. Gli enti

La tabella seguente riporta l'articolazione tariffaria per questa tipologia di utenza.

Tabella 13: articolazione tariffaria enti

		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno
uso enti	[da mc]	0	121	205	> 300	
	[a mc]	120	204	300		
acquedotto [euro/mc]		*0,6770*	*0,7400*	*0,9000*	*1,1300*	*20,0000*
fognatura [euro/mc]		*0,2200*	*0,2600*	*0,3850*	*0,4950*	*5,0000*
depurazione [euro/mc]		*0,2200*	*0,2600*	*0,3850*	*0,4950*	*5,0000*

7.6. L'utenza militare

L'utenza militare rappresenta una peculiarità principalmente del comune della Spezia, e in minima parte dei comuni di Lerici e Portovenere; comprende le grandi utenze a servizio dei plessi della Marina Militare per un uso promiscuo, principalmente di tipo industriale e in misura minore domestico non differenziato (mancanza dei contatori di singola utenza).
La tariffa è stata riformulata per correggere l'errore materiale di cui al cap.5.

La tabella seguente riporta l'articolazione tariffaria per questa tipologia di utenza relativamente all'anno 2004; per l'anno 2005 ogni voce economica dell'articolazione è aumentata del 6,6% (5% previsto dalla progressione tariffaria del Piano d'Ambito + 1,6% di inflazione programmata).

Tabella 14: articolazione tariffaria utenti militari

ANNO 2004		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno
uso militare	[da mc]	0	121	205	> 300	
	[a mc]	120	204	300		
acquedotto [euro/mc]		*0,9000*	*1,0000*	*1,1000*	*1,1500*	*40,0000*
fognatura [euro/mc]		*0,3500*	*0,4000*	*0,5000*	*0,6600*	*5,0000*
depurazione [euro/mc]		*0,3500*	*0,4000*	*0,5000*	*0,6600*	*5,0000*

ANNO 2005		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno
uso militare	[da mc]	0	121	205	> 300	
	[a mc]	120	204	300		
acquedotto [euro/mc]		*0,9594*	*1,0660*	*1,1726*	*1,2259*	*42,6400*
fognatura [euro/mc]		*0,3731*	*0,4264*	*0,5330*	*0,7036*	*5,3300*
depurazione [euro/mc]		*0,3731*	*0,4264*	*0,5330*	*0,7036*	*5,3300*

7.7. L'utenza seconde case

La tipologia utenza "seconde case" comprende le utenze di abitazioni utilizzate in modo discontinuo durante l'anno e sostanzialmente a fini di vacanza.

L'articolazione è quella comune agli altri usi diversi dal domestico salvo la presenza di una quota fissa più elevata per garantire, nell'ottica di una più equa ripartizione dei costi, un valore assoluto della contribuzione degli utenti non residenti che tenga conto del prevalente impegno in investimenti infrastrutturali legati proprio alla presenza di un elevato aumento dell'utenza nel

21

periodo estivo connesso a tale tipologia d'uso (come definito anche nel Piano d'Ambito, ove la prevalenza degli investimenti di nuova realizzazione o potenziamento è effettuata per soddisfare le capacità di servizio nel periodo estivo – dimensionamento delle reti di acquedotto e fognarie, nonché taglia degli impianti di depurazione).
Il valore maggiore della quota fissa sottolinea anche l'aspetto che tale utenza, pur usufruendo della disponibilità del servizio per l'intero anno (infatti la disponibilità del servizio stesso è garantita 365 giorni all'anno e quindi il gestore deve garantire questa funzionalità attraverso una adeguata struttura impiantistica e di personale attiva in tutto l'arco dell'anno), effettuano un utilizzo effettivo per pochi mesi con un consumo complessivo concentrato principalmente nel periodo più critico per la risorsa.
Il prezzo unitario della fornitura d'acquedotto a mc risulta circa doppio di quello per uso domestico per disincentivare significativamente lo spreco della risorsa proprio nel periodo estivo più critico.

Tabella 15: articolazione tariffaria utenza seconde case

		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno	q.f./mese
seconda casa: Golfo-Riviera	[da mc]	0	36	69	> 100		
	[a mc]	35	68	100			
acquedotto [euro/mc]		*1,4250*	*2,0200*	*2,5700*	*3,2500*	*98,2800*	*8,1900*
fognatura [euro/mc]		*0,2045*	*0,2560*	*0,3850*	*0,4950*		
depurazione [euro/mc]		*0,2045*	*0,2560*	*0,3850*	*0,4950*		

		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno	q.f./mese
seconda casa: Val di Magra	[da mc]	0	36	69	> 100		
	[a mc]	35	68	100			
acquedotto [euro/mc]		*1,4250*	*2,0200*	*2,5700*	*3,2500*	*86,2800*	*7,1900*
fognatura [euro/mc]		*0,2045*	*0,2560*	*0,3850*	*0,4950*		
depurazione [euro/mc]		*0,2045*	*0,2560*	*0,3850*	*0,4950*		

		base	1 ecc	2 ecc	3 ecc	q.f./anno	q.f./mese
seconda casa: Val di Vara	[da mc]	0	36	69	> 100		
	[a mc]	35	68	100			
acquedotto [euro/mc]		*1,4250*	*2,0200*	*2,5700*	*3,2500*	*62,2800*	*5,1900*
fognatura [euro/mc]		*0,2045*	*0,2560*	*0,3850*	*0,4950*		
depurazione [euro/mc]		*0,2045*	*0,2560*	*0,3850*	*0,4950*		

E' stata prevista un'articolazione territoriale della quota fissa, prevedendo tre fasce differenziate per tutelare e favorire lo sviluppo del turismo nelle zone interne della provincia, dove la tipologia seconda casa rappresenta anche un normale utilizzo di ex-residenti spostatisi per questioni di lavoro (risiedono in altro comune durante il periodo lavorativo della settimana e nella seconda casa nel fine settimana).
Per definire come sviluppare l'articolazione della quota fissa in fasce è stato fatto riferimento al "valore immobiliare" (bassi valori immobiliari sono collegati ad una più bassa appetibilità turistica). Dalle tabelle pubblicate dall'Agenzia del Territorio (disponibili sul sito web www.agenziaterritorio.it) per il primo semestre 2003 è stata considerata la tipologia "fabbricati non intensivi" in condizione "normale", che rappresenta sufficientemente la media delle case per vacanze. Per ciascun comune è quindi stato estratto il valore massimo del prezzo a mq (i valori minimi si allineano tutti all'incirca sul medesimo valore, non rappresentando la reale disparità "turistica" dei vari territori), come riportato di seguito:

Tabella 16: valore immobiliare massimo per "fabbricati non intensivi" in condizioni normali

	euro/mq	
Rocchetta di Vara	800,00	
Zignago	800,00	
Calice al Cornoviglio	850,00	
Carro	850,00	5.648 abitazioni:
Carrodano	850,00	
Maissana	850,00	
Beverino	900,00	
Borghetto di Vara	900,00	
Sesta Godano	900,00	
Brugnato	950,00	
Pignone	975,00	
Riccò del Golfo	1.000,00	
Varese Ligure	1.000,00	
Arcola	1.100,00	
Follo	1.200,00	
Bolano	1.250,00	3.038 abitazioni:
Santo Stefano di Magra	1.250,00	
Vezzano Ligure	1.250,00	
Castelnuovo Magra	1.300,00	
Ortonovo	1.300,00	
Sarzana	1.900,00	
La Spezia	2.150,00	
Ameglia	2.300,00	
Framura	2.400,00	
Deiva Marina	2.800,00	
Levanto	3.300,00	16.030 abitazioni:
Riomaggiore	3.500,00	
Vernazza	3.500,00	
Bonassola	3.600,00	
Monterosso al Mare	3.600,00	
Lerici	3.700,00	
Portovenere	3.800,00	

Fabbricato non intensivo = Fabbricato di tipologia civile: complesso edilizio a destinazione residenziale con incidenza significativa dei costi relativi alle opere di finitura (pavimenti, rivestimenti, infissi, accessori impiantistici). Generalmente ha caratteri distributivi razionali, livello architettonico buono. E' un edificio ubicato generalmente in zone residenziali, con abitazioni inquadrate nella categoria catastale A/2, corrispondente alla R/1 del nuovo Quadro Generale delle Categorie di cui al D.P.R. 138/98, caratterizzate da ottima esposizione prevalente, grado di rifinitura tra il ricco e l'ordinario, media ampiezza dei vani, completezza di impianti tecnologici e dotazione di almeno due servizi igienici. Non è determinante la presenza o meno dell'alloggio del portiere nell'edificio. Sono compatibili con la categoria anche quelle unità immobiliari di consistenza inferiore a quella propria delle abitazioni di tipo civile a quelle appartenenti ai fabbricati a schiera, con caratteristiche costruttive, tecnologiche, di rifinitura e dotazioni proprie della categoria. E' ammessa nel fabbricato la compresenza di autorimesse o box auto e quella di unità immobiliari a destinazione commerciale (negozi, magazzini, laboratori, istituti di credito e assicurazioni) (circ. 5 del 14.3.1992 D.C. Catasto e nota C/11022 del 24. maggio 1994).

Sono state quindi individuate le tre fasce sulla base del valore immobiliare:

- comuni con valore immobiliare di riferimento uguale o inferiore a 1.000 euro – dai dati ISTAT si tratterebbe di 5.648 abitazioni; per tali comuni la quota fissa relativa al servizio acquedotto è pari a € 5,19 al mese.
- comuni con valore immobiliare compreso fra 1.000 euro e 1.500 euro – 3.038 abitazioni; la quota fissa relativa al servizio acquedotto è pari a € 7,19 al mese.
- comuni con valore immobiliare maggiore di 1.500 euro – 16.030 abitazioni; la quota fissa relativa al servizio acquedotto è pari a € 8,19 al mese.

23

9 Appendice B – articolazione TICSI 2018 e 2019

TARIFFE SII - ATO n.4 SPEZZINO - ANNO 2018 E 2019 TICSI

USO DOMESTICO RESIDENTE

		agevolata	base	1° eccedenza	2° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Domestico residente: 1 componente	[da mc]	0	20	61	oltre		
	[a mc]	19	60	96			
Domestico residente: 2 componente	[da mc]	0	39	109	oltre		
	[a mc]	38	108	192			
Domestico residente: 3 componente	[da mc]	0	58	151	oltre		
	[a mc]	57	150	300			
Domestico residente: 4 componente	[da mc]	0	77	181	oltre		
	[a mc]	76	180	396			
Domestico residente: 5 componente	[da mc]	0	96	229	oltre		
	[a mc]	95	228	492			
Domestico residente: 6 componenti	[da mc]	0	115	265	oltre		
	[a mc]	114	264	600			
per ogni componente oltre 6 (da aggiungere al valore 6 componenti	[da mc]	0	20	45	oltre		
	[a mc]	19	44	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*0,8338*	*1,0876*	*1,9268*	*2,4192*	*13,1616*	*1,0968*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5236*				*4,5966*	*0,3831*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5239*				*4,3361*	*0,3613*

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Zona 1	[da mc]	0	36	69	oltre		
	[a mc]	35	68	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*3,0508*	*4,3246*	*5,5020*	*6,9580*	*173,9292*	*14,4941*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5862*				*18,6655*	*1,5555*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5856*				*17,8155*	*1,4846*
Zona 2	[da mc]	0	36	69	oltre		
	[a mc]	35	68	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*3,0508*	*4,3246*	*5,5020*	*6,9580*	*155,9369*	*12,9947*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5862*				*14,4477*	*1,2040*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5856*				*14,3344*	*1,1945*
Zona 3	[da mc]	0	36	69	oltre		
	[a mc]	35	68	100			
Acquedotto	[Euro/mc]	*3,0508*	*4,3246*	*5,5020*	*6,9580*	*110,3344*	*9,1945*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5862*				*11,5012*	*0,9584*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5856*				*11,5012*	*0,9584*

USO AGRICOLO E ZOOTECNICO

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Allevamento animali	[da mc]	0	10.001	30.001	oltre		
	[a mc]	10.000	30.000	40.000			
Acquedotto	[Euro/mc]	*0,5438*	*0,8071*	*0,9634*	*1,2095*	*321,1389*	*26,7616*

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Agricolo	[da mc]	0	2.001	4.501	oltre		
	[a mc]	2.000	4.500	12.000			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4494*	*2,1345*	*2,3549*	*2,8902*	*22,0943*	*1,8412*

USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
fino a 150 mc/anno	[da mc]	0	61	111	oltre		
	[a mc]	60	110	140			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4472*	*2,3121*	*2,7832*	*3,1043*	*128,4556*	*10,7046*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,4938*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,4915*				*21,4092*	*1,7841*

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
oltre 150 mc/anno	[da mc]	0	361	841	oltre		
	[a mc]	360	840	2.640			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4472*	*2,3121*	*2,7832*	*3,1043*	*128,4556*	*10,7046*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5770*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5804*				*21,4092*	*1,7841*

USO INDUSTRIALE

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Industriale	[da mc]	0	13	31	oltre		
	[a mc]	12	30	90			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4472*	*2,3121*	*2,7832*	*3,1043*	*85,6370*	*7,1364*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,6610*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,6653*				*21,4092*	*1,7841*

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Idroesigente [a seguito istruttoria EGA]	[da mc]	0					
	[a mc]	senza limite					
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4472*				*85,6370*	*7,1364*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,6610*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,6653*				*21,4092*	*1,7841*

USO PUBBLICO

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Enti	[da mc]	0	121	205	> 300		
	[a mc]	120	204	300			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,4494*	*1,7993*	*2,2134*	*2,7059*	*85,6370*	*7,1364*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,9893*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,9829*				*21,4092*	*1,7841*

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Militare	[da mc]	0	121	205	oltre		
	[a mc]	120	204	300			
Acquedotto	[Euro/mc]	*1,9268*	*2,1409*	*2,3550*	*2,8321*	*85,6388*	*7,1366*
Fognatura	[Euro/mc]	*1,4061*				*21,4092*	*1,7841*
Depurazione	[Euro/mc]	*1,4061*				*21,4092*	*1,7841*

		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
Sociale [a seguito istruttoria EGA]	[da mc]	0					
	[a mc]	senza limite					
Acquedotto	[Euro/mc]	*0,8338*				*13,1616*	*1,0968*
Fognatura	[Euro/mc]	*0,5236*				*4,5966*	*0,3831*
Depurazione	[Euro/mc]	*0,5239*				*4,3361*	*0,3613*

Antincendio		base	1° eccedenza	2° eccedenza	3° eccedenza	Quota Fissa	q.f./mese
IDRANTI						*54,2186*	*4,5182*
NASPI						*27,1093*	*2,2591*